

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 16-10-2018

ISOLE

SICILIA CATANIA	16/10/2018	12	A fuoco due depositi di rifiuti accusati di gestione illecita <i>Redazione</i>	4
SICILIA CATANIA	16/10/2018	28	Rischio sismico: audizioni commissione urbanistica <i>Redazione</i>	5
SICILIA CATANIA	16/10/2018	34	Nominati dal sindaco cinque consulenti a titolo gratuito <i>Redazione</i>	6
SICILIA CATANIA	16/10/2018	34	Una notte di pioggia vigili del fuoco in azione <i>Redazione</i>	7
SICILIA CATANIA	16/10/2018	36	Crolla muraglione del " Nino Bottino " a ridosso delle case <i>Mario Grasso</i>	8
SICILIA CATANIA	16/10/2018	39	Di Maio: Stanzieremo ciò che serve E lunedì a Roma vertice con i sindaci <i>V.f.</i>	9
SICILIA CATANIA	16/10/2018	39	Chiesta la verifica per 180 abitazioni <i>Redazione</i>	10
SICILIA ENNA	16/10/2018	27	Un comitato segnala i pericoli della Provinciale 21 <i>Redazione</i>	11
SICILIA MESSINA	16/10/2018	27	Scuole aperte ma strada intransitabile <i>Francesca Gullotta</i>	12
SICILIA MESSINA	16/10/2018	27	Torrenti ingrossati, strade allagate e smottamenti <i>Andrea Rifatto</i>	13
SICILIA MESSINA	16/10/2018	27	La pioggia riapre una enorme buca Frane a Castelmola <i>Mauro Romano</i>	14
SICILIA MESSINA	16/10/2018	27	Terra e massi a Milianò rallentamenti sulla Ss 114 <i>Antonio Lo Turco</i>	15
SICILIA RAGUSA	16/10/2018	29	Passata è la tempesta, senza gravi danni <i>Concetta Bonini</i>	16
SICILIA SIRACUSA	16/10/2018	28	Catasto incendi, a breve la pubblicazione <i>Redazione</i>	18
SICILIA SIRACUSA	16/10/2018	32	Acqua e fango a Santa Croce 33 persone intrappolate <i>Redazione</i>	19
GAZZETTA DEL SUD MESSINA	16/10/2018	19	Il torrente è in piena intrappolati al ristorante <i>Alessandro Ricupero</i>	20
GIORNALE DI SICILIA	16/10/2018	11	Sicilia - Il maltempo sferza la Sicilia orientale = In 33 bloccati dal maltempo <i>Gaspere Urso</i>	21
GIORNALE DI SICILIA	16/10/2018	11	Sicilia - Litiga con la madre e incendia la casa <i>Redazione</i>	23
GIORNALE DI SICILIA AGRIGENTO	16/10/2018	15	Via Sorrento sorvegliata speciale <i>Redazione</i>	24
GIORNALE DI SICILIA AGRIGENTO	16/10/2018	20	Ravanusa, ponte chiuso sul Salso e proteste <i>Redazione</i>	25
GIORNALE DI SICILIA PALERMO	16/10/2018	26	Paesaggi sismici Il Belice dopo 50 anni <i>Redazione</i>	26
GIORNALE DI SICILIA TRAPANI	16/10/2018	18	Incendiato un appartamento <i>Chiara Putaggio</i>	27
NUOVA SARDEGNA	16/10/2018	8	Il ponte sulla 195 ha ceduto per la terza volta <i>Mauro Lissia</i>	28
NUOVA SARDEGNA	16/10/2018	30	Pigliaru a Monti per presentare il polo scolastico <i>G.m.</i>	29
SICILIA AGRIGENTO	16/10/2018	27	Via Mattarella, crollano calcinacci dal cavalcavia <i>Antonino Ravanà</i>	30
SICILIA AGRIGENTO	16/10/2018	28	Riaccertamento dei residui e rischio dissesto <i>Gioacchino Schicchi</i>	31
SICILIA AGRIGENTO	16/10/2018	29	Ponte chiuso perché instabile Monta la protesta degli agricoltori <i>Carmelo Vella</i>	32
SICILIA AGRIGENTO	16/10/2018	31	Risarcimenti per alluvione prorogati i termini per la concessione di contributi <i>Redazione</i>	33
SICILIA CALTANISSETTA	16/10/2018	34	I soliti problemi tra allagamenti e smottamenti Rafforzato il Coc <i>Redazione</i>	34
meteoweb.eu	15/10/2018	1	- Allerta Meteo "arancione" in Calabria: oggi scuole chiuse in gran parte della regione - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	35
meteoweb.eu	15/10/2018	1	- Allerta Meteo Sicilia: criticità "arancione" fino alla mezzanotte nel Messinese - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	36

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 16-10-2018

meteoweb.eu	15/10/2018	1	- Maltempo Sicilia: danni e disagi a Ragusa e Palermo, scuole chiuse a Modica - Meteo Web - - - - - Redazione	37
meteoweb.eu	15/10/2018	1	- Allerta Meteo Estofex, l'ex uragano Leslie arriva nel Mediterraneo: ancora nubifragi e alluvioni al Sud e sulle Isole Maggiori - Meteo Web - - - - - Redazione	38
meteoweb.eu	15/10/2018	1	- Maltempo Sicilia: allagamenti e danni a Catania e provincia - Meteo Web - - - - - Redazione	39
meteoweb.eu	15/10/2018	1	- Maltempo: i comuni del Reggino riforniti dalle autobotti della Protezione Civile - Meteo Web - - - - - Redazione	40
meteoweb.eu	15/10/2018	1	- Maltempo Sardegna, Uta conta i danni: distrutta la viabilità secondaria - Meteo Web - - - - - Redazione	41
meteoweb.eu	15/10/2018	1	- Maltempo Sicilia: isolati i residenti della frazione di San Giacomo a Ragusa - Meteo Web - - - - - Redazione	42
meteoweb.eu	15/10/2018	1	- Maltempo Sardegna, al via la conta dei danni: 5 milioni per le aziende - Meteo Web - - - - - Redazione	43
meteoweb.eu	15/10/2018	1	- Maltempo Sardegna: riapre domani la strada statale 195 - Meteo Web - - - - - Redazione	44
meteoweb.eu	15/10/2018	1	- Maltempo Ragusa: esonda torrente, diversi automobilisti si rifugiano in ristorante - Meteo Web - - - - - Redazione	45
agrigentonotizie.it	15/10/2018	1	Contributi per danni atmosferici, ecco come si proceder? Redazione	46
cagliaripad.it	15/10/2018	1	Maltempo, ancora condizioni meteo avverse: in arrivo forti temporali sull'Isola Redazione	47
cagliaripad.it	15/10/2018	1	Ciclone mediterraneo colpisce la Sardegna, previsti forti temporali: diramata allerta meteo Redazione	48
cagliaripad.it	15/10/2018	1	Maltempo Sardegna: danni per 100 milioni di euro Redazione	49
cagliaripad.it	15/10/2018	1	Uta conta i danni, distrutta la viabilità Redazione	50
strettoweb.com	15/10/2018	1	Maltempo in Calabria: automobilisti bloccati da frane, salvati dai Vigili del Fuoco Redazione	51
strettoweb.com	15/10/2018	1	Maltempo: isolati i residenti della frazione di San Giacomo in Sicilia Redazione	52
strettoweb.com	15/10/2018	1	Allerta Meteo, forte maltempo al Sud: lo Jonio sforma violenti temporali sulla Calabria Redazione	53
strettoweb.com	15/10/2018	1	Reggio Calabria: insulti a Falcomatà, ecco la riflessione delle assessore Anna e Lucia Nucera e del Garante Campolo Redazione	54
strettoweb.com	15/10/2018	1	Messina: chiuso provvisoriamente tratto statale 114 a Furci Siculo Redazione	55
strettoweb.com	15/10/2018	1	Maltempo in Calabria: nuova esondazione nella zona della tragedia di Lamezia Terme Redazione	56
strettoweb.com	15/10/2018	1	Maltempo a Messina, ancora criticità in città: diramata l'allerta arancione, attivata la fase di preallarme Redazione	57
strettoweb.com	15/10/2018	1	Maltempo, fiume esonda sulla condotta e il reggino jonico resta senz'acqua: arrivano le autobotti Redazione	58
strettoweb.com	15/10/2018	1	Reggio Calabria, Falcomatà chiude le scuole quando sono già aperte e su facebook scrive "Allerta Meteo ROSSA" ma è una bufala: l'allarme è arancione Redazione	59
strettoweb.com	15/10/2018	1	Maltempo, il torrente Tuccio esonda a Melito Porto Salvo e travolge la condotta dell'acquedotto: migliaia senz'acqua per almeno 48 ore da Reggio Calabria a San Lorenzo [DETTAGLI] Redazione	61
strettoweb.com	15/10/2018	1	Allerta Meteo arancione, è giusto chiudere le scuole? Ecco cosa dice il Capo della Protezione in Sicilia [INTERVISTA] Redazione	62
cataniatoday.it	15/10/2018	1	Maltempo a Catania, oltre venti interventi dei vigili del fuoco Redazione	63

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 16-10-2018

cataniatoday.it	15/10/2018	1	Allerta meteo, la lettera del sindaco agli studenti: "Rispettiamo la scuola" <i>Redazione</i>	64
cataniatoday.it	15/10/2018	1	Rischio sismico, la commissione Urbanistica avvia un programma di prevenzione <i>Redazione</i>	65
corrierediragusa.it	15/10/2018	1	MODICA - Maltempo: nessuna criticit? nelle scuole di Modica. Danni ingenti in aziende e su alcune strade <i>Redazione</i>	66
corrierediragusa.it	15/10/2018	1	SIRACUSA - Si rifugiano in ristorante per la pioggia, "liberati" al far dell'alba <i>Redazione</i>	67
corrierediragusa.it	15/10/2018	1	MODICA - Maltempo, 2 milioni di danni a Modica: giunta approva delibera richiesta stato calamit?" <i>Redazione</i>	68
corrierediragusa.it	15/10/2018	1	RAGUSA - San Giacomo e le contrade limitrofe isolate da Ragusa per le strade rese impraticabili dal maltempo <i>Redazione</i>	70
corrierediragusa.it	15/10/2018	1	SIRACUSA - Si rifugiano in ristorante per la pioggia, "liberati" al far dell'alba <i>Redazione</i>	71
lasicilia.it	15/10/2018	1	Automobilisti bloccati da frane, salvati <i>Redazione</i>	72
livesicilia.it	12/10/2018	1	L'Etna collassa verso il mare Possibile rischio tsunami <i>Redazione</i>	73
olbianotizie.it	15/10/2018	1	Allerta Meteo in Gallura per forti temporali <i>Redazione</i>	74
portotorres24.it	15/10/2018	1	Protezione civile: Borrelli in visita nell'Isola <i>Redazione</i>	75
portotorres24.it	15/10/2018	1	Temporali sull'Isola: allerta moderata <i>Redazione</i>	76
sardegnaoggi.it	15/10/2018	1	Nuova allerta meteo, diramato un bollettino da protezione civile <i>Redazione</i>	77
sardegnaoggi.it	15/10/2018	1	Visita del Capo della Protezione Civile Borrelli a Cagliari: il punto sugli eventi dei giorni scorsi <i>Redazione</i>	78
sicilia24h.it	15/10/2018	1	Regione Siciliana: erogati 400 mila euro per il restauro di beni culturali nel Catanese. <i>Redazione</i>	79
sardiniapost.it	15/10/2018	1	Maltempo, 100 milioni di danni stimati. E c'è la lista dei 9 Comuni più colpiti <i>Redazione</i>	80
buongiornoalghero.it	15/10/2018	1	- Ciclone in arrivo dalla Spagna: la Protezione civile ha diramato un allerta meteo <i>Redazione</i>	81
grandangoloagrigento.it	15/10/2018	1	Dissesto idrogeologico, la Uil: "il Governo regionale intervenga su tutta la provincia" <i>Redazione</i>	82
palermo.gds.it	15/10/2018	1	Giornale di Sicilia - San Cipirello, incendio doloso in una palazzina: si contano i danni, ecco il video <i>Redazione</i>	83
SARDEGNAREPORTER.IT	15/10/2018	1	Maltempo. Deliberato lo stato di emergenza dalla Giunta Regionale (Video) <i>Redazione</i>	84

MILANO

A fuoco due depositi di rifiuti accusati di gestione illecita

[Redazione]

MILANO MILANO. Cinque giorni fa erano stati pare essersi verificato per una ca- scoperti rifiuti accumulati senza au-
sualità. A pochi chilometri di distan- torizzazione e solo tre giorni dopo, zaepocheoredoposonopoibruca-
domenica, in un ca- ti a Novate Milanese due capannoni pannone alla periferia Nord di Mila- di un'altra azienda che si
occupa di no è divampato un enorme incendio smaltimento rifiuti. con una nube di fumo alta fino a 50 metri. Ben
16mila metri cubi di ri- umtervento, fiuti in fiamme e i residenti della zo- dei vigili del na costretti a tenere le finestre chi
u- fuoco a se per il rischio tossicità. Un maxi Novate rogo, ennesimo caso in Lombardia, Milanese che per inquirenti e
investigatori, che indagano per incendio doloso e smaltimento illecito di rifiuti, non -tit_org-

Rischio sismico: audizioni commissione urbanistica

[Redazione]

RISCHIO SISMICO: AUDIZIONI COMMISSIONE URBANISTICA La x Commissione consiliare permanente del Comune - Urbanistica, Gestione del territorio e Decoro urbano - presieduta dal consigliere comunale Manfredi Zammataro, ha avviato una serie di audizioni sulla prevenzione del rischio sismico in città. Prima ospite è stata la dirigente del Dipartimento di Protezione Civile, l'architetto Maria Luisa Areddia, che ha fornito un quadro generale sullo stato della Direzione Protezione Civile del Comune. Durante l'incontro sono state illustrate le attività svolte in questi anni in tema di prevenzione e ci si è soffermati in particolare sulle criticità riscontrate. In primis, la Commissione - ha dichiarato Zammataro - ha evidenziato la necessità di avviare l'iter per l'aggiornamento e l'approvazione del nuovo Piano di emergenza comunale con il relativo allegato relativo agli scenari di rischio, strumento fondamentale per affrontare prontamente eventuali situazioni di calamità e che oggi risulta essere quello approvato dal Consiglio il 9 aprile 2013e quindi vetusto. Inoltre, è emersa la necessità che gli uffici competenti procedano a predisporre un nuovo censimento sullo stato di sicurezza degli edifici istituzionali (scuole, ospedali, università e luoghi di eventuale raccolta), nonché degli edifici privati. Catania - ha concluso il presidente - seppure attualmente catalogata in fascia 2, è una delle città europee a più alto rischio sismico a causa della vicinanza con la faglia ibleo maltese. Tale situazione non permette alla cit di godere delle agevolazioni previste per quelle classificate in fascia 1. Per questo la Commissione ha preannunciato un ordine del giorno con il quali chiedere al sindaco e all'amministrazione comunale di attivarsi con il ministero affinché si possa riaprire l'iter della classificazione del territorio -tit_org-

**TREMESTIERI, LA NUOVA " GOVERNANCE " DEL PRIMO CITTADINO SANTI RANDO
Nominati dal sindaco cinque consulenti a titolo gratuito**

[Redazione]

TREMESTIERI, LA NUOVA "GOVERNANCE" DEL PRIMO CITTADINO SANTI RANDO Nominati dal sindaco cinque consulenti a titolo gratuito Il sindaco Santi Rando durante una cerimonia ha nominato 5 consulenti a titolo gratuito. Assieme al primo cittadino erano presenti gli assessori Evelyn Garofalo e Michelangelo Costantinò, il segretario generale Anna Bongiorno e il capo di Gabinetto, Francesco Scrofani. Gli esperti sono: Francesca Lisa Arena che si occupa dello 'sportello H', istituito a favore dei portatori di handicap e dei loro familiari; il dott. Giuliano Busa specializzato in strategie e profili sui new media e sui social; l'arch. Giuseppe Monaco già componente della Giunta Rando, ora consulente in materia di lavori pubblici, programmazione e realizzazione di opere pubbliche, programmazione comunitaria, urbanistica, protezione civile, cerimoniale e manifestazioni artistiche (concorsi di pittura e manifestazioni attinenti il modo dell'arte); il prof. Ing. Francesco Noto che presterà la sua opera di consulente in materia di efficientamento energetico e divulgazione scientifica; il dott. Dario Rubino, delegato per gli argomenti su sistemi informatici e tecnologici, formazione del personale a valere sui fondi Fesre Fse. Al termine della cerimonia di conferimento degli incarichi il primo cittadino ha detto: I consulenti supporteranno la nostra Amministrazione nelle materie che sono oggetto dell'incarico, sostenendo l'azione del governo dell'Ente con suggerimenti, proposte e quant'altro necessario in piena autonomia, E' intendimento della nostra amministrazione comunale continuare a lavorare con un nuovo modello di governance. I CINQUE CONSULENTI ASSIEME ALL'ASSESSORE GAROFALO E AL SINDACO RANDO -tit_org-

MASCALUCIA

Una notte di pioggia vigili del fuoco in azione

[Redazione]

MASCALUCIA Una notte di pioggia vigili del fuoco in azione Una notte movimentata, quella di ieri per i vigili del fuoco. La pioggia che si è abbattuta su Catania e provincia, infatti, ha causato numerosi disagi: soprattutto allagamenti di strade e di locali interrati. Per fortuna, tanta paura, ma nessuno è rimasto ferito. A Mascalucia, i vigili del fuoco sono dovuti intervenire in più situazioni di difficoltà. In particolare per "prosciugare" una strada, la via Socrate, e consentire ai residenti, letteralmente intrappolati in casa, di uscire dalle loro abitazioni. La strada era completamente allagata, probabilmente a causa di un tombino che purtroppo non riesce a contenere a dovere l'acqua piovana. Problemi anche al centro storico, con vicoli allagati e auto rimaste intrappolate... il solito bollettino di guerra non appena le piogge si intensificano. Paura nella notte anche per un grosso pezzo di cornicione volato giù da un edificio di corso San Vito, di fronte al Municipio. calcinacci sono finiti sulla strada, fortunatamente senza procurare danni a persone o cose. L'area è stata transennata dagli agenti della polizia locale che per tutta la mattinata hanno effettuato un monitoraggio del territorio per verificare i danni provocati dal maltempo. Un'ondata che è stata prolungata e che, dopo una breve pausa, potrebbe riproporsi tra qualche giorno nella zona dell'hinterland catanese C. D. M. -tit_org-

A C I C A T E N A

Crolla muraglione del " Nino Bottino " a ridosso delle case

[Mario Grasso]

ÀÑ CATENA Crolla muraglione del "Nino Bottino" a ridosso delle case Fango e sassi giù per la rupe che si arrestano a pochi metri dalle abitazioni sottostanti il campo sportivo "Nino Bottino". L'acqua piovuta in questi giorni, poco dopo la mezzanotte di ieri, ha determinato - secondo i tecnici - il collasso di una parte del muragliene di contenimento del terreno di gioco che sovrasta le abitazioni di via Consolazione, una decina di metri più in basso. Ingenti i danni, a carico dell'impianto - la frana ha inghiottito alcuni metri quadrati del rettangolo di gioco accanto a una bandierina dell'angolo - ma anche dei privati che hanno visto franare "il terrapieno" a ridosso delle case, oltre ad avere abbattuto un muretto di mattoni. Il Comune è intervenuto per disporre la messa in sicurezza della struttura e per ipotizzare i lavori di ripristino che, al più presto, dovranno essere esitati per riconsegnare il campo alla squadra di calcio che, proprio domenica scorsa, da capolista del torneo di Promozione, avrebbe dovuto giocare al "Bottino" il bigmatch del campionato. La partita era stata però rinviata per l'impraticabilità del terreno di gioco, allagato. La notte seguente il crollo, il terzo che a memoria d'uomo si ricordi. La rupe franò una prima volta a fine anni Settanta e, negli anni Novanta, tra la via Consolazione e l'ex giardino di limoni, poi trasformato in pista di pattinaggio. L'ennesima emergenza a cui questa Amministrazione non si sottrae spiega l'assessore ai Lavori pubblici e vicesindaco Giovanni Pulvirenti. Sul posto si sono recati più volte sia il sindaco Nello Oliveri che l'assessore alla Protezione civile e allo Sport, Angelo Russo, oltre al responsabile dell'Ufficio tecnico Alfio Grassi e i dirigenti del club, mentre i tifosi chiedono di fare presto per evitare che le conseguenze ricadano sulla squadra. MARIO GRASSO IL MURO CROLLATO - tit_org- Crolla muraglione del Nino Bottino a ridosso delle case

Di Maio: Stanzieremo ciò che serve E lunedì a Roma vertice con i sindaci

[V.f.]

ò!! ò à ò:: ò ò ò ò C'è la mia totale disponibilità ad incontrare i sindaci, che sono quelli che meglio conoscono la situazione, e a portare il prossimo mese, nella legge di bilancio, i soldi che servono per ripristinare quello che è stato danneggiato da questo sisma, che per fortuna non ha fatto vittime. Non è solo un segnale mio come ministro, ma è un impegno di tutto il governo. Parole interrotte da un applauso, quelle pronunciate da Luigi Di Maio, in riferimento ai danni subiti dai Comuni dell'area sud-occidentale dell'Etna, a causa dello sciame sismico. 11 vicepremier è intervenuto in collegamento telefonico, ieri sera, nel corso della seduta del Consiglio comunale di Biancavilla, convocato dal presidente Marco Cantarella in forma "aperta", nella palestra della scuola media "Luigi Sturzo", unico locale agibile dell'edificio. Di Maio ha preso impegni ben precisi e lunedì mattina attende a Palazzo Chigi i primi cittadini di Biancavilla, Adrano, Santa Maria di Licodia, Ragalna e Paterno per fare il punto. Spesso - ha detto ancora Di Maio - quando accadono eventi come quelli vissuti da voi, i cittadini vengono abbandonati assieme ai loro sindaci e alle istituzioni locali. Come governo, non vogliamo che sia così. La protezione civile ha quantificato i danni per gli edifici pubblici, attendiamo quelli delle abitazioni. Vediamo le cifre, scriviamo la norma e - ha garantito il vicepremier - stanziemo quello che serve. Per me non esistono terremoti di serie A e di serie B. Esistono i problemi delle persone e soprattutto nel "mio" Sud nessuno dev'essere lasciato indietro. D'altra parte il nostro è il governo del "cambiamento". Ad ascoltare c'era un'assemblea affollata. Hanno aperto gli interventi il sindaco Antonio Bonanno e l'ing. Giovanni Spampinato della protezione civile. Presenti l'assessore regionale Sandro Pappalardo e il sindaco metropolitano Salvo Pugliese. La schiera di deputati: Santi Cappellani, Giancarlo Cancellieri e Gianina Ciano, Giovanni Bulla, Anthony Barbagallo, Giuseppe Zitelli, Gaetano Galvagno, Alfio Papale. Interventi i sindaci di Adrano, Angelo D'Agate, e di Paterno, Nino Naso, ed il vicesindaco di S. Maria di Licodia, Mirella Rizzo. V.F. -tit_org-

SANTA MARIA DI LICODIA: UNA CASA INAGIBILE E DIECI SOLO IN PARTE
Chiesta la verifica per 180 abitazioni*[Redazione]*

SANTA MARIA DI LICODIA: UNA CASA INAGIBILE E DIECI SOLO IN PARTE Santa Maria di Licodia, sta tentando, pur tra mille paure, di riprendere il ritmo della quotidianità, dopo la violenza del terremoto dello scorso 6 ottobre. Restano, però, le crepe sui muri e le lesioni nei tetti come una spada di Damocle sulle teste dei cittadini a mantenere vivo l'incubo di una nuova scossa. Ferma restando la necessità di riparare i danni. Il Coc, dopo una pausa nel fine settimana, ieri ha ripreso a lavorare per le richieste di eventuali sopralluoghi nelle abitazioni private e negli esercizi commerciali, che hanno subito danni nelle strutture. È salito, intanto, a 180 il numero delle case che hanno richiesto la consulenza dei tecnici della Protezione civile e dei tecnici comunali. Tra le case già controllate, 10 hanno riportato danni tali da essere dichiarate parzialmente agibili. Solo una è risultata completamente inagibile, abitata da una coppia di pensionati che ha trovato ricovero nei parenti. Sono le stesse famiglie che hanno colto la visita dell'assessore regionale, Sandro Pappalardo per avere chiarimenti in merito alla possibilità di ottenere finanziamenti. A intervenire una giovane donna, che abita da sola con la propria bimba piccola in un palazzo del centro storico, dove i tetti a volta di particolare pregio estetico non hanno retto. Stesso problema per una vedova, che da oltre 10 giorni dorme sul divano, in quanto la sua camera da letto è pericolante. Donne sole, con poche risorse finanziarie, che sperano in un aiuto straordinario del Governo nazionale o di quello regionale per sentirsi di nuovo al sicuro nelle loro abitazioni. Questioni delicate, cui l'assessore si è riservato di rispondere al più presto. S.M. Le crepe in una delle abitazioni danneggiate -tit_org-

DA PIAZZA ARMERINA UN' EMERGENZA CHE RIGUARDA LA SP 12 FINO AL CONFINE CON ALTRI COMUNI
Un comitato segnala i pericoli della Provinciale 21

[Redazione]

DA PIAZZA ARMERINA UN'EMERGENZA CHE RIGUARDA LA SP 12 FINO AL CONFINE CON ALTRI COMUNI Un comitato segnala i pericoli della Provinciale 21 PIAZZA ARMERINA. La costituzione di un comitato di residenti delle contrade Sambuco e Fratulla per segnalare le problematiche ed i pericoli viari della strada provinciale 12 è stata promossa da Giampiero Alfarini, coordinatore cittadino del Movimento 5 Stelle. Alfarini ha lanciato questa proposta anche a seguito della frana che a causa del maltempo ha invaso la carreggiata della Sp 12 in direzione delle due contrade, tra le più abitate di Piazza Armerina. In particolare si è registrato il crollo di un albero di alto fusto che ha richiesto l'intervento dei vigili del fuoco e di una ditta da parte del Comune per ripristinare la viabilità nell'arteria provinciale. Il danno questa volta è stato contenuto poiché non ha coinvolto persone e mezzi ma poteva trattarsi di una tragedia. Eppure Giampiero Alfarini già lo scorso anno aveva segnalato il pericolo di frane e di crolli in quel costone, in compagnia dell'agronomo Giuseppe Calcagno era stato effettuato un sopralluogo che aveva rilevato la presenza di alberi di alto fusto carbonizzati lungo il fronte stradale: Nell'agosto 2017 dice Alfarini - inviai una segnalazione con una dettagliata relazione alla Provincia di Enna, al Corpo forestale e alla Polizia locale. Esponendo per l'ennesima volta quanto denunciavo da anni con tutti i mezzi possibili ossia che quegli alberi posti sul costone di circa 60-70 metri sito tra il crocifisso (bivio Madonna della Noce tra Aidone e Piazza Armerina) e il bivio Sambuco, sono pericolanti e costituiscono un pericolo gravissimo per coloro che vi transitano. Ma non abbiamo mai ricevute risposte concrete. Il risultato è quanto accaduto ora con il crollo dell'albero. L'area relativa al costone insiste su proprietà comunale per cui da ieri una ditta incaricata dal Comune ha iniziato gli interventi necessari. Occorreranno circa tre giorni poiché la ditta dovrà giustamente rispettare i tempi dettati dai protocolli di sicurezza per gli operai che devono intervenire sulle cime degli alberi. MARTA FURNARI UNO DEGLI ALBERI SULLA SP 12 "÷Enna oniuiegajlosubilac Sei-tit_org-

GIARDINI. La segnaletica vieta l'accesso in caso di allerta meteo sulla via Erice, dove si trovano diversi plessi Scuole aperte ma strada intransitabile

[Francesca Gullotta]

GIARDINI. La segnaletica vieta l'accesso in caso di allerta meteo sulla via Erice, dove si trovano diversi plessi Scuole aperte ma strada intransitabile GIARDINI. L'allarme lanciato dalla Protezione civile, che nel pomeriggio di domenica ha diramato il consueto bollettino evidenziando una situazione di preallarme di colore arancione, si è risolto con piogge abbandonanti, lampi e tuoni nella stessa serata, per poi scemare piano piano fino al mattino di ieri, che si è rivelato abbastanza soleggiato. La questione dell'allerta meteo negli ultimi tempi sta però generando non pochi inconvenienti anche tra i rappresentanti delle Istituzioni poiché l'awiso della Protezione civile non prevede un codice comportamentale stabilito soprattutto in merito all'opportunità di ordinare la chiusura delle scuole da parte dei sindaci dei singoli Comuni interessati ai quali spetta discrezionalmente la decisione. Nel recente passato si è verificato che venissero chiuse le scuole e poi spuntasse il sole come anche che restassero aperte e che si siano abbattuti violenti e inaspettati temporali con tutti i problemi a essi legati. E così per ieri il sindaco di Giardini, Nello Lo Turco, valutando diversi fattori, ha fatto pubblicare sul sito istituzionale del Comune un vademécum di raccomandazioni a cui attenersi, ma non ha disposto la chiusura delle scuole, decisione che ha generato un vortice di polemiche tra i genitori, in particolare degli alunni che frequentano i plessi che sorgono a ridosso della zona S. Giovanni, dove tra l'altro esiste un cartello stradale che vieta la sosta e la fermata dei veicoli e il passaggio pedonale in caso di allerta meteo (non specificandone comunque il grado) lungo la via Erice, la stessa che bisogna percorrere per raggiungere gli edifici scolastici. Noi sindaci - commenta Lo Turco - sappiamo benissimo di rischiare per le decisioni assunte e non ci affidiamo di certo al caso. Ieri mattina dunque le lezioni si sono svolte in larga parte regolarmente, registrando le assenze di alcuni alunni le cui famiglie, usando più prudenza, hanno preferito non rischiare. Intanto, ieri mattina, la scuola "Abate Cacciola" è stata trovata allagata, situazione che non ha compromesso lo svolgimento delle lezioni, ma che ha costretto la dirigente scolastica, Maria Con cetta D'Amico, ad allertare i vigili del fuoco, che hanno effettuato un sopralluogo per rischio elettrico, e informato di ciò anche il Prefetto e le autorità preposte. FRANCESCA CULLOTTA - 'Cc' 1 ' ' ' è - per tutta la via Enee à caso di allerta meteo II CARTELLO STRADALE IN VIA ERICE DI FRONTE ALL ' UFFICIO POSTALE -tit_org-

Torrenti ingrossati, strade allagate e smottamenti

[Andrea Rifatto]

LO SCENARIO POST-MALTEMPO TRA SCALETTA E FORZA D'ACRO, NESSUN ALLARME PER LE PASSERELLE. Torrenti ingrossati, strade allagate, frane e massi sulle arterie che collegano con i centri collinari. È lo scenario post maltempo di ieri nel comprensorio tra Scaletta e Forza d'Agro, al termine dei fenomeni temporaleschi iniziati domenica pomeriggio. La stazione pluviometrica di Antillo ha registrato il record di pioggia in 24 ore (dalle 6 di domenica alle 6 di ieri), con 144,8 millimetri. Rovesci di media intensità anche a Fiumedinisi, dove in 24 ore si sono cumulate piogge per 100,4 millimetri. Sulla Sp 19 S. Teresa-Savoca-Casalvecchio si è verificata una frana 100 metri prima dell'arrivo in paese: dal costone si sono staccati terra e massi che hanno ostruito la corsia in direzione mare. Ieri la Città metropolitana è intervenuta per rimuovere i detriti ma si teme per la stabilità di una vecchia abitazione situata sopra il costone nel punto franato. Disagi sulle strade per allagamenti, soprattutto a S. Alessio dove da mezzanotte all'una è rimasto impraticabile il tratto iniziale della Sp 12, a causa del lento deflusso delle acque, che arrivano anche dall'imbocco della passerella, smaltite con difficoltà dalle caditoie: le auto sono state costrette a fermarsi e sono intervenuti i Vigili del Fuoco. Allagamenti e tombini saltati sul lungomare a S. Teresa, con la via Sparagonà e le traverse trasformate in torrenti. Sotto controllo il torrente Agro: il livello dell'acqua è salito ma non ha superato il livello di guardia e non è stato necessario chiudere la passerella tra S. Teresa e S. Alessio, così come sul torrente Fiumedinisi tra Nizza e Ali Terme. Disagi a Furci per problemi a un cavo elettrico Enel sulla Statale 114 all'altezza di piazza Sacro Cuore, che dalle 2 di ieri ha iniziato ad emettere scintille costringendo fino alla mattinata a chiudere la strada deviando i mezzi sul lungomare. Criticità sulle strade provinciali verso monte: massi e smottamenti sulle Provinciali 12 S. Alessio-Roccafiorita, 19 S. Teresa-Casalvecchio, 23 S. Teresa Misserio, 19bis Misserio-Rimiti, 26 Roccalumera-Mandanici. ANDREA RIFATTO LA FRANA SULLA SP 19 SOTTO L'ABITATO DI SAVOCA -tit_org-

La pioggia riapre una enorme buca Frane a Castelmola

[Mauro Romano]

TAORMINA. Di nuovo problemi sulla via Francavilla appena riasfaltata, immediato sopralluogo di Anas e Polizia locale. La pioggia riapre una enorme buca Frane a Castelmola Disagi nel borgo collinare, con la caduta di grossi massi sulla rotabile, mentre è franata una strada di campagna TAORMINA. La pioggia del fine settimana ha reso nuovamente "groviera" le strade del comprensorio turistico taorminese. Anas e Polizia locale, ieri mattina, hanno effettuato un sopralluogo sulla via Francavilla, a Trappitello, per verificare la possibilità di intervento sul manto della principale arteria della popolosa frazione taorminese. 1 violenti acquazzoni dei giorni scorsi hanno infatti provocato un'enorme buca sul tracciato, recentemente interessato da un importante lavoro di bitumazione, che ha determinato il rallentamento del traffico in una strada molto frequentata che conduce ai centri della Valle dell'Alcantara. È possibile che vengano effettuati interventi di riparazione già da questa mattina. Sempre in territorio taorminese, a seguito delle reiterate frane è stata definitivamente dichiarata off-limits ad ogni tipo di mezzo la via Calvario, che sarebbe il vecchio tracciato della via Crocefisso. In effetti, malgrado i continui interventi di pulizia dei detriti, la strada non sembra per nulla garantire i minimi requisiti di sicurezza. Tra le difficoltà che sono state segnalate anche quella relativa a una cascata d'acqua che si verifica nei pressi del casello autostradale di Spisone. Una canaletta di raccolta del piovano convoglia il prezioso liquido sulla Statale 114, con gravi difficoltà per quanti si trovano a percorrere la strada. Una segnalazione, quest'ultima, dell'attivista grillino Guglielmo Trusso, il quale spera che il problema possa essere risolto dai lavori che sono stati programmati pro prio nell'area dello svincolo dell'Ai 8. A Giardini, la solita fuoriuscita d'acqua dal tombino all'ingresso del paese, sotto il cosiddetto "ponte di ferro", ha nuovamente rovinato l'asfalto. Soltanto pochi giorni fa la zona era stata riparata. Questo fa percepire che dovrebbe essere avviato uno studio allo scopo di effettuare opere che riescano a impedire quanto puntualmente accade ad ogni temporale. Momenti di grande difficoltà si sono registrati, inoltre, nella zona di Castelmola. La rotabile che conduce al piccolo borgo collinare è stata interessata da numerose frane. Dai costoni che si trovano lungo l'unica via d'accesso si sono staccati enormi massi che fortunatamente non hanno colpito alcun mezzo in transito. Le aree interessate dallo smottamento sono state transennate. Sempre nel vasto territorio molese la furia dell'acqua ha spazzato via una piccola strada di campagna. È stato effettuato, da parte del sindaco, Orlando Russo, un sopralluogo per verificare il da farsi e cercare di superare quella che potrebbe essere considerata una emergenza. Le strade del comprensorio manifestano, quindi, le solite criticità. Andrebbe avviato un Piano che non contempli la semplice manutenzione ordinaria, ma anche interventi strutturali, soprattutto per quanto riguarda la raccolta dell'acqua, che ormai sembrano essere improcrastinabili.

MAURO ROMANO -tit_org-

LETOJANNI**Terra e massi a Milianò rallentamenti sulla Ss 114***[Antonio Lo Turco]*

LETOJANNI!. L'intenso e persistente nubifragio, che sabato e domenica ha colpito anche la zona jónica, non ha mancato di lasciare il segno in tutto il territorio comunale di Letojanni, determinando non pochi disagi per gli utenti della strada. Viabilità rallentata, infatti, sulla Ss 114 in località Milianò, nell'estrema periferia Nord del paese, interessata da uno smottamento di terreno che ha invaso metà della carreggiata in direzione Messina-Catania, dove è stato necessario istituire, da parte del personale dell'Anas, il senso unico alternato. È stato immediato l'intervento dell'azienda, nella giornata di ieri, per rimuovere la gran quantità di materiale terroso, riversatesi sulla sede stradale, togliendo così dall'impaccio i numerosi automobilisti in transito sulla trafficata arteria. Non meno solerti sono stati gli interventi predisposti dall'Amministrazione comunale del LETOJANNI sindaco Alessandro Costa, volti a sgomberare dai detriti alcuni tratti delle strade che collegano il centro urbano con la zona residenziale di Silemi Alta e con le contrade Ciriolo e Mollerino. La fitta pioggia, unita a forti raffiche di vento, hanno anche causato il crollo di alcune parti della serie di piante di fichidindia, che dall'alto del muro di contenimento dell'Orientale Sicula (nel tratto compreso fra la bretella che porta all'insediamento abitativo di Andreana fino al sottopasso di via Val D'Astice) debordano sulla corsia lato monte. Caratteristiche specie esotiche, quelle in questione, che cresciute in maniera sconsiderata si sono riversate, come detto, sul ciglio della sede stradale, dove si è reso necessario il transennamento, in attesa dello sgombero. Per fortuna che in quel punto non si trovava parcheggiato alcun veicolo, a differenza di qualche settimana fa, quando entrambi i lati della Statale 114, trasformati nel periodo estivo in area di sosta libera, erano ancora colmi di automezzi. ANTONIO LO TURCO -tit_org-

Passata è la tempesta, senza gravi danni

Scuole chiuse in via precauzionale a Modica, ma dopo i sopralluoghi oggi si torna regolarmente in classe Decine di interventi in tutta la provincia per crolli e allagamenti ma la rete di assistenza ha funzionato

[Concetta Bonini]

Scuole chiuse in via precauzionale a Modica, ma dopo i sopralluoghi oggi si torna regolarmente in classi Decine di interventi in tutta la provincia per crolli e allagamenti ma la rete di assistenza ha funzionato CONCETTA BONINI Qualche ora di tregua dalla pioggia battente che per tutto il fine settimana si è abbattuta sulla provincia, in particolar modo sul litorale e sul versante del comprensorio modicano, ha lasciato ieri ai Comuni il tempo e la possibilità di fare la conta dei danni. Le piogge torrenziali di domenica, soprattutto quelle del pomeriggio, hanno trasformato molte strade in veri e propri torrenti in piena o laghi di fanghiglia, trascinando interi tratti di muri di cinta che sono crollati sulle carreggiate, soprattutto nelle periferie del Modicano, da una parte verso Pozzallo, dall'altra nelle zone di San Giacomo. Una prima stima dei danni risulta superiore al milione e mezzo di euro. Ecco perché la Giunta ha approvato la delibera per il riconoscimento dello stato di calamità. Nella serata di domenica il sindaco Ignazio Abbate ha firmato l'ordinanza di chiusura delle scuole per la giornata di ieri, per verificare se gli edifici scolastici avessero subito danni strutturali. Dato che tutto è risultato a posto, le scuole riapriranno regolarmente oggi. "Tutti gli istituti scolastici hanno retto all'ondata del maltempo non facendo rilevare situazioni critiche", ha annunciato già nella tarda mattinata di ieri il sindaco Ignazio Abbate, dopo che i tecnici del Libero Consorzio e quelli del Comune di Modica avevano completato, ognuno per le proprie competenze, i sopralluoghi nei plessi scolastici delle medie superiori e della scuola dell'obbligo senza registrare danni, se non in qualche caso infiltrazioni di poco conto. Sin dalle prime ore di ieri mattina, il sindaco Abbate è tornato al centro di Protezione Civile per seguire e coordinare gli interventi che i tecnici hanno effettuato, soprattutto nelle situazioni più critiche: in corso Mediterraneo a Marina, sulla Modica-Noto a Passogatta, in contrada Beneventano, sulla Modica- Pozzallo, a Zappulla e a Baravitalla. Proprio a Baravitalla, diversi danni sono stati segnalati sino al parcheggio del sito archeologico di Cava Ispica che risulta inaccessibile: l'alveo del torrente presenta qui smottamenti con cumoli di detriti. Fortemente danneggiata anche la Vanella 207, nella zona ASL Modica-Pozzallo. Infiltrazioni d'acqua si sono registrate anche all'Ospedale Maggiore di Modica, in particolare nella sala d'isolamento della Unità Operativa di Rianimazione, che rimarrà chiusa sino al ripristino delle condizioni di agibilità, e in diversi edifici comunali, su cui il Comune ha cominciato già ieri a predisporre gli interventi. Salendo verso Ragusa, moltissimi i disagi si sono registrati nella zona di San Giacomo, rimasta letteralmente isolata, come ha fatto notare il consigliere comunale del Pd ragusano Mario Chiavola: "Da un lato abbiamo preso atto del fatto che gli operatori della Protezione civile, ma anche dell'Anas, sono intervenuti in tempi record per cercare di ripristinare lo status quo. Dall'altro lato non possiamo non sottolineare che, nonostante le varie segnalazioni riguardanti il decespugliamento e la scerbatura delle strade in questione, nulla è stato fatto". Il Comune di Ragusa, dal proprio canto, ha annunciato che sono stati svolti nella serata di domenica 30 interventi, affidati al servizio di reperibilità comunale e all'ufficio di Protezione Civile con il supporto dei volontari della guardia costiera ausiliaria e dei vigili del fuoco, che sono serviti almeno determinare il ripristino della normalità all'interno dell'area urbana. A Scicli le diverse squadre comunali sono intervenute per mettere in sicurezza le arterie stradali, effettuando il recupero di decine di automobilisti in panne e tenendo sotto controllo gli alvei dei torrenti, garantendo la continuità funzionale dei pozzi per l'approvvigionamento idrico e del sistema fognario. L'elenco dei danni è stato già ieri consegnato a i vertici della Protezione Civile Regionale, mentre gli proseguiranno alacremenente per il resto della settimana, al fine di ristabilire la normalità ed il decoro nell'intero territorio comunale. A Ispica si è verificato l'ennesimo rischio alluvione dal canale circondariale di bonifica. "Occorre un intervento immediato e risolutivo della Regione Siciliana", ha detto su questo il presidente del Consiglio Giuseppe Roccuzzo: "Bisogna procedere tempestivamente a pulire e liberare".

Protezione civile. Il riconoscimento dello stato di calamità approvato in una delibera di Giunta ACQUA NON POTABILE. Tra le conseguenze delle piogge, come puntualmente avviene nel territorio mediano, è subito arrivato il divieto dell'uso a scopo potabile, se non previa ebollizione, dell'acqua erogata da tutta la rete idrica comunale. Lo ha disposto il sindaco Ignazio Abbate firmando apposita ordinanza. A motivazione della decisione il fatto che è stato accertato che le falde acquifere in atto sono state interessate da infiltrazioni di acqua superficiale e pertanto le opere di clorazione non sono sufficienti a garantire la regolare potabilizzazione delle acque immesse nella rete idrica. Lo stato in cui si presentava ieri mattina una delle strade del comprensorio. A sinistra, il sindaco Ignazio Abbate nella sede della Protezione civile per coordinare gli interventi. -tit_org-

Catasto incendi, a breve la pubblicazione

[Redazione]

COMUNE Giusy Genovesi, assessore alla Protezione civile interviene dopo la presa di posizione di Natura Sicula che sul mancato aggiornamento del catasto incendi ha denunciato alla Procura tutti i Comuni (tranne Fera). La denuncia per omissione d'atti di ufficio, perché i Comuni non hanno provveduto a istituire o aggiornare il Catasto incendi, malgrado i continui solleciti e la diffida dell'associazione di oltre tre mesi fa. L'assessore Genovesi ricorda che il l'amministrazione comunale ha già provveduto a mettersi in regola con un atto di giunta esitato lo scorso 7 agosto. L'assessore aveva attivato la procedura affinché venissero predisposti gli atti per l'aggiornamento dello strumento di prevenzione degli incendi. La redazione del "Catasto incendi" che è stata affidata all'Ufficio territorio del Comune - ha detto l'assessore Genovesi - sarà pubblicato in tempi brevissimi. -tit_org-

ROSOLINI.

Acqua e fango a Santa Croce 33 persone intrappolate

mattino di ieri tutti sono stati tratti salvo. Dopo la bomba d'acqua di ieri dice Pippo Incatasciato - abbiamo continuato a monitorare tutte

[Redazione]

ROSOLINI. Panico per gli avventori di un ristorante salvati dalle forze dell'ordine ROSOLINI. Una bomba d'acqua ha travolto l'eremo di Croce Santa mettendo in pericolo 33 persone all'interno di un ristorante. Sono state ore di paura per gli avventori e il personale di un ristorante che si affaccia sul piazzale dell'eremo di Croce Santa. Prima della mezzanotte dell'altro un fiume di acqua, fango e detriti si è riversato nella contrada poco distante dal centro abitato di Rosolini. L'onda anomala ha invaso la strada che porta all'eremo e il piazzale è diventato un lago di fango. A lanciare l'allarme sono stati proprio coloro che sono rimasti isolati all'interno del ristorante. Alcuna possibilità di uscire e prendere le automobili per andare via, il fiume di fango e detriti che si ingrossava, è stata un'autentica notte di paura per le 33 persone all'interno del ristorante. L'apprensione per la sorte di coloro che sono rimasti bloccati in contrada Santa Croce si è fatta strada anche sui social network. Sul posto sono intervenuti le forze dell'ordine, la protezione civile locale, i vigili del fuoco, i sanitari del 118, la Polizia municipale, la confraternita Misericordia. Sul posto anche il sindaco di Rosolini Pippo Incatasciato in costante contatto con la Prefettura che anche tramite i social network ha tentato di assicurare tutti sulla sorte delle 33 persone rimaste intrappolate. Fortunatamente tutto si è concluso per il meglio, alle 5 del mattino di ieri tutti sono stati tratti in salvo. Dopo la bomba d'acqua di ieri sera - dice Pippo Incatasciato - abbiamo continuato a monitorare tutte le situazioni più critiche, e siamo ancora all'opera per riportare alla normalità la situazione sulle strade colpite. Ieri c'è stata una grossa criticità presso l'Eremo di Croce Santa dove si è temuto il peggio soprattutto per gli avventori del ristorante che insiste nella zona. Una tragedia evitata grazie al tempestivo intervento di funzionari e tecnici della protezione civile, dei vigili del fuoco, degli agenti dalla polizia municipale, dei carabinieri, dei volontari della Misericordia, il 118 e semplici cittadini che ho avuto l'onore di coordinare. A tutti loro un sentito ringraziamento a nome mio personale, dell'amministrazione comunale e della città tutta, per essere intervenuti con tempestività e per essersi prodigati con spirito di abnegazione per rendere meno drammatico un momento che non è stato affatto facile da gestire. Veramente un ottimo lavoro di squadra. Un pericolo scampato grazie all'intervento delle istituzioni e dei volontari. Poteva essere una tragedia ma tutto è andato per il meglio e i clienti, il personale e i titolari del ristorante sono tornati nelle proprie abitazioni. Ieri è iniziata la conta dei danni che sono ingenti. La strada che porta all'eremo di Croce Santa è stata completamente distrutta dalla furia dell'acqua. Il fango e i detriti hanno travolto anche le auto parcheggiate nel piazzale dell'eremo, due vetture sono state ritrovate solo ieri nella tarda mattinata a più di un chilometro di distanza. Le altre automobili sono state scaraventate contro alberi e rocce ed una è rimasta sospesa sopra uno sperone. CORRADO PARISI -tit_org-

Ondata di maltempo nel Siracusano**Il torrente è in piena intrappolati al ristorante***[Alessandro Ricupero]*

di nel Il torrente è in piena Intrappolati al ristorante Alessandro Ricupero Strade impraticabili e allagamenti per le forti precipitazioni che da giorni stanno colpendo la provincia di Siracusa. Trentacinque persone sono rimaste bloccate all'interno di un ristorante per l'allagamento del piazzale dovuto allo straripamento di un torrente in località "Cava Santa" di Rosolini. La piena del torrente non ha permesso un soccorso immediato. L'intervento di carabinieri, vigili del fuoco e Protezione civile ha permesso di liberare il piazzale dall'acqua e dai detriti, mettendo in sicurezza l'area, e permettendo ai clienti di ritornare a casa. La bomba d'acqua ha trascinato per parecchi metri diverse automobili. Una tragedia evitata ha commentato il sindaco Giuseppe Incatasciato grazie al tempestivo intervento dei tecnici della Protezione civile, delle forze dell'ordine e dei volontari. Abbiamo reso meno drammatico un momento che non è stato affatto facile da gestire. Le cattive condizioni meteo che da giorni imperversano a Siracusa hanno provocato infiltrazioni delle acque piovane sull'altare maggiore della basilica del santuario della Madonna delle Lacrime, proprio sulla teca che ospita il quadretto del Cuore Immacolato di Maria che nel 1955 pianse lacrime umane. Non è stato possibile celebrare le messe sull'altare maggiore che è stato inibito ai tanti pellegrini. Numerosi recipienti in plastica sono comparsi sull'altare per raccogliere l'acqua. Una situazione ormai insostenibile per la nostra basilica che accoglie tutti i giorni numerosi pellegrini e turisti, commenta il rettore don Aurelio Russo. In realtà i lavori di manutenzione straordinaria nella parte esterna del tempio mariano sono già stati eseguiti: finanziati dalla Regione ed appaltati dal Comune di Siracusa. Però l'acqua continua a filtrare e la ditta nonostante i numerosi solleciti non ha ancora provveduto all'ulteriore in soccorso espletati per soccorso a persone rimaste nelle proprie auto in panne, allagamenti e qualche distacco di intonaci. Oltre al territorio comunale, le squadre di soccorso dei vigili del fuoco del Comando provinciale di Catania, sono state impegnate a Mascalucia, Belpasso, Motta Santa Anastasia, Calatabiano. Anche ieri mattina gli interventi sono proseguiti. In mattinata, oltre dieci le richieste di soccorso, di cui 8 in corso per infiltrazioni d'acqua, intonaci pericolanti e ancora soccorsi a persone e ad animali. C.S. Infiltrazioni d'acqua all'interno del Santuario della Madonna delle lacrime Situazione molto critica anche a Catania e provincia: decine gli interventi dei vigili del fuoco e della Protezione civile -tit_org-

Danni e salvataggi

Sicilia - Il maltempo sferza la Sicilia orientale = In 33 bloccati dal maltempo*[Gaspare Urso]*

Danni e salvataggi Il maltempo la Sicilia orientale A Rosolini gruppo di 33 barricato in un ristorante Urso Pag. 11 I maggiori danni nella Sicilia Orientale In 33 bloccati dal maltempo È successo a Rosolini, sono rimasti intrappolati in un ristorante vicino ad un fiume esondato. L'allarme dato su Facebook: Serve Æ elicottero GaspareUrso ROSOLINI Prigionieri dell'acqua dentro un ristorante nella cava di Rosolini, sul letto di un vecchio torrente. Sono state ore di grande paura quelle vissute da un gruppo di 33 persone, a causa del maltempo, nella tarda serata e nella notte tra domenica e ieri nel centro della zona sud della provincia di Siracusa. Il violento nubifragio che si è abbattuto anche nel Siracusano ha bloccato clienti e personale del ristorante dentro il ristorante mentre all'esterno un fiume di acqua e fango che ha allagato il letto dell'ex torrente travolgeva ogni cosa, comprese alcune automobili, una delle quali è stata trascinata fino a quasi due chilometri di distanza dall'attività commerciale presente in contrada Croce Santa. Fuori la furia dell'acqua creava ingenti danni mentre all'interno famiglie, donnestato di gravidanza e bambini impauriti chiedevano aiuto anche attraverso messaggi e video su Facebook dove nella tarda serata è comparso un appello drammatico: Aiutateci, siamo in una situazione tragica o ancora la moglie e la figlia di un pozzallese mi sollecitano aiuto, sono tutti bloccati, chi legge ilmessaggio lo recapiti alle autorità. Il gruppo di 33 persone è rimasto ostaggio dell'ac qua all'interno dell'attività commerciale fino a tarda notte mentre sul posto, come spiegato dal comando provinciale dei carabinieri, oltre ai militari dell'Arma sono intervenuti anche i vigili del fuoco e alcuni volontari della Protezione civile. Solo pochi prima delle 4 tutte le persone sono state trattate in salvo e nessuno ha fortunatamente riportato conseguenze. A distanza di alcune ore dall'odissea vissuta dal gruppo di persone non sono poi mancate le polemiche perché una delle persone rimaste intrappolate, Silvio Di Pietro, ha fatto sentire la propria voce sempre sui social network Stasera - scrive l'uomo - io, mia moglie e il bambino che porta in grembo, abbiamo rischiato di perdere la vita. E' vergognoso che le istituzioni non si interessano di un problema conosciuto da tutti. Nelsiracusano ingenti danni anche a Fera dove sono state registrate numerose frane. Stiamo pensando di chiedere lo stato di calamità -ha spiegato il sindaco di Fera Michelangelo Giansiracusa anche perché per un comune piccolo come il nostro i danni sono davvero ingenti. Il maltempo ha creato forti danni anche in molte altre zone della Sicilia Orientale. 11 nubifragio che si è abbattuto nella serata di domenica scorsa sul litorale ibleo, con particolare intensità nel tratto fra Marina di Ragusa e Pozzallo, con punte su Ragusa città, Scicli e Modica, ha provocato ingenti danni a strutture private, aziende ed alle strade di collegamento fra i diversi centri. Le infiltrazioni d'acqua nella sala di isolamento della reparto di rianimazione dell'ospedale "Maggiore" di Modica hanno costretto alla sua chiusura sino al ripristino delle condizioni di agibilità. A Catania è crollata una porzione di tetto dell'asilo Ali fiorite di via Carlo Forlanini che accoglie circa 40 bambini e sono stati registrati allagamenti nella zona di San Giuseppe La Rena e al villaggio Santa Maria Goretti. A Gravina di Catania a causa di infiltrazioni d'acqua, all'istituto scolastico Rodari sono crollati dal tetto dell'auditorium alcuni pannelli del contro soffitto. La scuola è però rimasta aper- ta; ad Aci Catena, allo stadio Bottino sono crollati un muretto di contenimento e la rete di recinzione. A Paternò, anche qui a causa di infiltrazioni d'acqua, sono state interdette alcune stanze del comando della polizia municipale, dopo la caduta dal tetto di piccoli pezzi di intonaco. Ancora a Paterno, infiltrazioni d'acqua hanno interessato il plesso scolastico di via Libertà, all'interno dell'auditorium, e la scuola materna Mich elangelo Buonarroti. Entrambi gli istituti sono aperti. In provincia di Messina registrata una frana a Savoca con le macerie che finendo sulla sede stradale hanno parzialmente ostruito il percorso dal monte verso il mare. Il temporale notturno ha mandato in tilt l'impianto elettrico di Furci Siculo. A seguito di un corto circuito, si è resa necessaria per motivi di sicurezza, la chiusura della statale 114 con deviazione del traffico verso via Lungomare. A scopo preventivo è stata chiusa al traffico anche la via Cai vario a Ta or mina, dove recentemente si sono registrate numerose frane

rendendo l'arteria alquanto pericolosa. (*GAL)R*) Stato di calamità li sindaco di Fera: Faremo richiesta A Catania è crollato il tetto di un asilo Rosolini. Autovettura trascinata dalle acque in contrada Croce Santa (*FOTO FERDI*) - tit_org- Sicilia - Il maltempo sferza la Sicilia orientale - In 33 bloccati dal maltempo

MARSALA

Sicilia - Litiga con la madre e incendia la casa*[Redazione]*

MARSALA Litiga con la madre e incendia la casa Un incendio si è sviluppato al secondo piano di un alloggio popolare del quartiere di via Istria, alla periferia est di Marsala. Ad appiccare il fuoco sarebbe stato uno degli inquilini, un quarantenne che vive con la madre di 70 anni e la sorella di 57, dopo un litigio con le due donne. Madre e figlia - condotte in ospedale per accertamenti sono state salvate dai vigili del fuoco, chiamati da alcuni vicini di casa. Oltre ai pompieri sono arrivati i carabinieri di Marsala, che hanno avviato indagini. Temporaneamente evacuati anche altri due alloggi. ("CHIP*) -tit_org-

Via Sorrento sorvegliata speciale

[Redazione]

Dopo il crollo di un immobile I tecnici della Protezione civile e quelli dell'Ufficio tecnico di palazzo dei Giganti, ieri mattina, sono tornati in via Canonico Sorrento - una traversa della centralissima via Imera - per effettuare un mirato sopralluogo al fabbricato che, venerdì scorso, si è accartocciato su se stesso. Nessun nuovo cedimento è stato riscontrato, dopo il crollo della facciata e di una porzione a Nord dello stabile. Il Comune, per una delle tré famiglie evacuate, ha garantito l'accoglienza - ma per sole tré notti - in una struttura ricettiva della città. Un albergo per un limitato numero di giorni per consentire alla persona di trovare - in attesa di poter rientrare serenamente e in tutta sicurezza in casa propria - una sistemazione alternativa. Le altre due famiglie invece erano state già accolte, subito dopo lo sgombero, in casa di fa miliari. Già nei giorni scorsi, il Municipio - il sindaco Lillo Firetto su proposta del responsabile del settore Territorio, Ambiente e Protezione civile: Attilio Sciara - ha firmato, oltre allo sgombero delle tré famiglie per un totale di 6 persone, l'ingiunzione a mettere urgentemente in sicurezza lo stabile. I proprietari dell'edificio dovranno entro e non oltre 10 giorni garantire la pubblica e privata incolumità allestendo sistemi provvisori - come transenne con segnalazione notturne - a salvaguardia del transito pedonale; dovranno erigere speroni e contrafforti a sostegno delle abitazioni limitrofe e adiacenti nel caso che, l'eventuale demolizione, pregiudichi la loro idoneità statica. Alla fine dei lavori, i proprietari dovranno produrre in Comune una perizia giurata firmata da un tecnico abilitato - ha scritto il sindaco Lillo Firetto - nella quale sia dichiarato che siano stati rimossi tutti i pericoli che minacciano l'incolumità pubblica e privata e che non sussistano pericoli di ulteriore dissesto statico nell'immobile. Quanto è accaduto in via Canonico Sorrento segue, di pochissimi giorni appena, quanto s'era invece verificato da tutt'altra parte della città: in via Gravano, nel quartiere Rabato. In entrambi i casi, il Comune ha messo in atto la stessa procedura: evacuazione, accoglienza in albergo degli sfollati e intimazione - rivolta ai proprietari - a mettere in sicurezza gli immobili crollati. L'inverno non è però ancora arrivato e il centro storico di Agrigento, anche se tanti immobili sono stati messi in sicurezza, è costellato da catapecchie cadenti. (*CR*) -tit_org-

Strada provinciale 9**Ravanusa, ponte chiuso sul Salso e proteste***[Redazione]*

Strada provinciale 9 Ravanusa, ponte chiuso sul Salso e proteste Cresce la protesta dei proprietari terrieri e di imprenditori agricoli impossibilitati a raggiungere i propri appezzamenti e le proprie imprese a causa di un ponte pericolante che è stato chiuso al traffico. Si tratta del ponte della strada provinciale 9 sul fiume Salso. Collega le province di Agrigento e Caltanissetta, anzi ne segna proprio il confine. La strada è utilizzata da moltissimi agricoltori di Ravanusa (produttori di uva, pesche, grano) per raggiungere i terreni oltre fiume in provincia di Caltanissetta. Ci sono poi alcuni cittadini che oltre il ponte hanno la seconda casa in campagna a circa 7 chilometri da Ravanusa. Oggi per raggiungere la propria casa, possono farlo esclusivamente a piedi, scavalcando le barriere e attraversando il ponte, oppure devono fare un giro di circa 40 chilometri. Lo stesso vale per le aziende agricole. Ma la competenza sul viadotto è per un tratto dell'ex Provincia di Agrigento e per un pezzo dell'ex Provincia di Caltanissetta, oggi Liberi consorzi comunali. Dopo l'intervento della Coldiretti, l'amministrazione comunale di Ravanusa, con il sindaco Carmelo D'Angelo, sollecitata da una delegazione di cittadini, si è rivolta alla Regione per trovare una soluzione al problema. Abbiamo chiesto un intervento sostitutivo all'Assessorato regionale alle Infrastrutture-dice il sindaco di Ravanusa - visto che le ex Province di Agrigento e Caltanissetta non sono nelle condizioni di poter intervenire per mancanza di fondi. La chiusura al traffico del ponte sul Salso è stata disposta a seguito di una azione di monitoraggio portata avanti dal Libero consorzio comunale di Agrigento, sullo stato dei viadotti nelle strade di propria competenza (provinciali, ex consortili ed ex regionali). Si tratta di un processo, già avviato da qualche anno in sintonia con il dipartimento Regionale della Protezione civile. (*PAPI*) I proprietari terrieri devono scavalcare le barriere o fare un giro di 40 km - tit_org-

Biblioteca Regionale

Paesaggi sismici Il Belice dopo 50 anni

[Redazione]

Biblioteca Regionale Paesaggi sismici Il Belice dopo 50 anni â Alla Biblioteca Regionale, la mostra Paesaggi Sismici - Il Belice a 50 anni dal terremoto, promossa dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV). Molti enti hanno partecipato al reperimento dei materiali, compreso il grande archivio fotografico del giornale L'Ora, le Università di Palermo e Catania che hanno permesso di indagare aspetti diversi, dalla geologia all'urbanistica, dall' agronomia alla sociologia. Fino al 25 ottobre dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 18.30. Ingresso gratuito. -tit_org-

Incendiato un appartamento

L' autore sarebbe stato il figlio della donna che vive nella casa popolare e sentito fino alla tarda serata di ieri dai carabinieri

[Chiara Putaggio]

Marsala L'autore sarebbe stato il figlio della donna che vive nella casa popolare e sentito fino alla tarda serata di ieri dai carabinieri Chiara Putaggio Qui comincia il testoin fiamme un appartamento in via Istria: l'incendio è doloso. È accaduto ieri mattina presto in un alloggio popolare del lotto numero due. Intorno alle 7,20 del mattino alcuni residenti del quartiere popolare hanno chiamato il 115 per segnalare alte fiamme che provenivano dalla finestra di un appartamento che si trova al secondo piano. Sul posto sono intervenuti, in meno di cinque minuti, i vigili del fuoco del distaccamento di Corso Calatafimi. Nella casa, al momento in cui è divampato l'incendio, c'erano due donne: madre e figlia, la prima di 70 anni e la seconda di 37 anni. Non appena arrivati sul posto, i vigili coordinati dal caposquadra Massimiliano Lamelia, hanno tratto in salvo le donne. L'appartamento era letteralmente invaso dal fumo nero. Della casa è rimasto ben poco, hanno commentato alcuni abitanti delle palazzine adiacenti. Secondo una ricostruzione dei fatti, le fiamme sono state originate da un rogo che sarebbe stato appiccato nella cameretta di un altro componente della famiglia: il figlio della donna settantenne. Si tratta di un uomo di circa quarant'anni per il quale nella serata di ieri sarebbe scattato un provvedimento di fermo. Secondo indiscrezioni ci sarebbe stata una lite familiare in seguito alla quale sarebbe stata data alle fiamme la stanza all'interno della quale si trovava un letto, un armadio e un frigocongelatore. Sul posto sono intervenuti i carabinieri del nucleo operativo radiomobile coordinato dal tenente Virginia Coni, nucleo che fa capo alla compagnia di Marsala diretta dal capitano Marco Cirillo. Attualmente i militari indagano per comprendere l'esatta dinamica dei fatti e le eventuali responsabilità. Fatto sta che l'appartamento è stato praticamente distrutto, fortemente danneggiato dalla fuliggine che ha raggiunto tutte le stanze e anche le scale. In breve il fumo ha invaso anche il piano superiore dove vivevano altre due famiglie: per l'esattezza si tratta di quattro coniugi che non appena è stata ripristinata la respirabilità dell'aria lungo la tromba delle scale, sono stati accompagnati fuori dai vigili del fuoco. Infatti è stata disposta l'evacuazione di altri due alloggi popolari, ma si tratta di un provvedimento temporaneo. Infatti le fiamme non hanno provocato danni strutturali nei due alloggi superiori. Peggiori sono le condizioni della casa del secondo piano. Entrambe le donne che vi abitavano sono state accompagnate al pronto soccorso dell'ospedale "Paolo Borsellino" per verificare il loro stato di salute, visto che hanno respirato molto fumo. Pare tuttavia che le loro condizioni di salute non siano preoccupanti. Per l'accaduto in molti, tra i residenti delle palazzine vicine, sono scesi in strada. In breve si è creato un capannello di gente nel tratto di strada antistante il lotto due, a pochi metri dall'ufficio di collocamento, ma in brevissimo tempo i vigili del fuoco hanno completamente spento le fiamme e tratto in salvo le sei persone che erano all'interno degli appartamenti in questione. Poco dopo la notizia è rimbalzata sui social. Grazie all'intervento tempestivo di vigili, ambulanze e carabinieri nessuno si è fatto male, ma a giudicare dai danni all'immobile il bilancio poteva essere ben peggiore. Nella giornata di oggi potrebbero esserci ulteriori sviluppi sulla vicenda a seguito delle indagini effettuate dai carabinieri. (*CHIP*) L'intervento L'arrivo immediato dei vigili del fuoco ha evitato il peggio a due donne -tit_org-

Il ponte sulla 195 ha ceduto per la terza volta

[Mauro Lissia]

Il ponte sulla 195 ha ceduto per la terza volta. La Forestale ha scoperto che quel tratto FAnas è dovuta intervenire già nel 1999 e nel 2008 di Mauro Lissia. Il tratto della statale 195 Cagliari-Pula crollato il 10 ottobre aprendo una pericolosissima voragine sull'asfalto si era già sbriciolato nel corso dell'alluvione del 2008 e in parte ancora prima, nel 1999. E' il primo dato raccolto dal Nucleo investigativo del Corpo Forestale, che da alcuni giorni indaga sulla morte di Tamara Maccario avvenuta nell'area di Assemini e sui danni provocati dagli oltre 400 millimetri di pioggia caduti nell'arco di due giorni a Cagliari e nei centri attorno al capoluogo, soprattutto a Capoterra. L'intervento di ripristino - che si è concluso, oggi la strada sarà riaperta - è il terzo in poco meno di vent'anni. L'Anas ha spiegato che non si tratta di un ponte crollato, perché a cedere alla forza delle acque del rio San Girolamo sono stati anche stavolta i rilevati di terra sui fianchi della strada. Il che cambia poco: se la carreggiata non fosse stata tempestivamente chiusa alla circolazione in seguito all'allarme meteo, le probabilità di incidente sarebbero state altissime. Nel 2008 fu un'insegnante a perdere la vita sulla 195, nel tratto in cui sfocia il rio San Girolamo: la sua auto venne travolta dall'onda di piena e la donna annegò. Ma al di là degli aspetti tecnici il commissario Fabrizio Madeddu e i suoi uomini, incaricati dal pm titolare dell'inchiesta Rossana Allieri, cercheranno di stabilire se dal 2008 ad oggi siano state prese le precauzioni necessarie per mettere in sicurezza la strada, un'arteria che collega con alti volumi di traffico Cagliari con Capoterra, Sarroch e Pula passando per la raffineria Saras-Sarlux. Di certo su quel percorso pesa l'enorme ritardo maturato dall'Anas sui tempi stabiliti per ricostruirlo, ritardo dovuto secondo l'ente statale alle inadempienze dell'associazione temporanea di imprese Grandi Lavori Fincosit spa e E.D.S. Infrastrutture spa. Dopo un lungo braccio di ferro, l'Anas ha rescisso circa un anno fa il contratto e in questi mesi i tecnici sono al lavoro per verificare lo stato di consistenza, i lavori eseguiti e portati a termine dall'impresa uscente. Conclusa questa fase i lavori saranno consegnati all'impresa terza classificata nella gara d'appalto e la speranza è che stavolta si riesca a portare a termine l'opera, che accusa chiaramente il peso degli anni. Nel frattempo però la strada è rimasta - e rimarrà - quella che era, compresi i tratti che devono fare i conti con la pressione delle acque. Il lavoro dei Forestali è soltanto all'inizio: la delega della Procura fa riferimento al volume dei danni provocati dal diluvio della scorsa settimana e alle possibili responsabilità che potrebbero emergere nella gestione dell'evento atmosferico. Sarà verificata la filiera degli allarmi lanciati dalla Protezione civile, la tempestività degli interventi da parte dei sindaci dei comuni coinvolti e le condizioni delle strutture pubbliche danneggiate dal diluvio. In base agli esiti della ricognizione, avviata in queste ore, la Procura deciderà se proseguire nell'indagine iscritta contro ignoti per omicidio colposo, disastro ambientale e danneggiamento. Tra oggi e domani si svolgerà un vertice tra il pm Allieri e il commissario Madeddu con gli altri investigatori per decidere le priorità dell'indagine. Il tratto del ponte che ha ceduto durante l'ultima alluvione Slr, jeea7in..l

Pigliaru a Monti per presentare il polo scolastico

[G.m.]

Benvenuto presidente, per Monti una giornata memorabile. La ringrazio, un presidente non veniva da tanto e mai si intratteneva tutto il giorno. Lei dimostra sensibilità di alto spessore istituzionale nei confronti del paese. Con queste parole il sindaco Emanuele Mutzu ha accolto, unitamente al consiglio comunale, ai comandanti di carabinieri, forestale, barracelli e polizia locale e ai rappresentanti della società civile del paese, il presidente della Regione Francesco Pigliaru. Il governatore è arrivato in paese in occasione della presentazione ufficiale del progetto del "Nuovo polo scolastico di Monti", nell'ambito del progetto (scolla). Il sindaco ha anche ricordato tutti quei problemi che condizionano la vita amministrativa del Comune e che hanno determinato un Pigliaru a Monti per presentare il polo scolastico periodo di sofferenza a causa degli equilibri di bilancio, vincoli e paletti su tutto, e l'impossibilità di poter fare una programmazione seria che è alla base dello sviluppo dei nostri Comuni. Sul problema della mitigazione del rischio idrogeologico, il sindaco ha detto che non è possibile attendere due anni per approvare un progetto per la ricostruzione di due ponti. Il presidente Pigliaru ha sottolineato la preziosa opera che svolge la protezione civile in Sardegna. Poi ha evidenziato il lavoro dei sindaci che hanno predisposto i piani di intervento e rimarcato che si amministra in condizioni difficili per superare gli ostacoli burocratici in quanto si lavora a compartimenti stagni. Poi un passaggio sul programma Iscolfa). Una strategia e un esempio virtuoso, la più importante progettazione portata avanti - ha detto Pigliaru -. Quando si parla di scuola si è consapevoli che la Sardegna non ha futuro senza l'istruzione e si deve andare verso una scuola diversa digitalizzata e strutture adeguate del fatto che anche nei piccoli comuni possano avere e vengano costruite scuole del nuovo millennio, (g.m.) -tit_org-

Via Mattarella, crollano calcinacci dal cavalcavia

[Antonino Ravanà]

MOMENTI DI PAURA E STRADA CHIUSA PER ALCUNE ORE Via Mattarella. crollano calcinacci dal cavalcavia 1 crolli, l'acqua alta con allagamenti ovunque, ed ora anche la caduta di detriti e calcinacci, lungo uno dei tracciati più trafficati della città. Il tratto interessato dall'ultima problematica in ordine di tempo, è quello che va dalla Stazione Bassa, alla vicina contrada "Calcarelle", dove insistono diversi istituti scolastici e sede dell'Università. Ieri mattina nuovo allarme e traffico paralizzato a causa del distacco di alcune parti in calcestruzzo del cavalcavia del viadotto Imera, lungo la strada statale 122. Grossi pezzi sono caduti sulla trafficata arteria, fortunatamente, non provocando feriti, né danni alle auto, e ai mezzi a due ruote in transito. La strada quotidianamente è percorsa da migliaia di studenti e pendolari, i primi raggiungono i tanti istituti scolastici, i secondi il luogo di lavoro nel centro di Agrigento. Quando intorno alle 10,30 si è verificato il cedimento di calcinacci e detriti stavano passando due autovetture, miracolosamente i conducenti si sono accorti del crollo, arrestando subito la marcia. Gli automobilisti hanno fatto rallentare la circolazione e nel frattempo sono stati avvertiti i Vigili del fuoco del Comando provinciale di Agrigento, Per la rimozione di frammenti pericolanti i vigili urbani sono stati costretti a chiudere la zona al traffico. 1 Vigili del fuoco hanno operato per circa mezz'ora, il tempo di eliminare alcuni pezzi pronti finiti sull'asfalto. Intervenuti d'urgenza anche i tecnici dell'Utc del Comune ed i vertici della Protezione civile. ANTONINO RAVANÀ IL CAVALCAVIA INTERESSATO AL CROLLO DI CALCINACCI -tit_org-

Riaccertamento dei residui e rischio dissesto

[Giacchino Schicchi]

Comune. Ieri la distribuzione delle nuove deleghe. Giovedì il Consiglio Situazione finanziaria e gestione dei residui: giorno 18 seduta consiliare con la questione del "riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi per il consuntivo 2017" al primo punto. La richiesta era arrivata dalla conferenza dei capigruppo, che la scorsa settimana erano arrivati in aula dopo un incontro con i revisori dei conti che aveva allarmato i consiglieri. 1 tecnici, infatti, avevano bocciato il riaccertamento dei residui attivi e passivi realizzato dall'Amministrazione per consentire poi l'approvazione del consuntivo 2017, ritenendo "carente la documentazione e l'adeguata giustificativa dell'eliminazione e/o del mantenimento dei residui" e manifestando preoccupazione per "l'elevato importo dei residui attivi anche con un'anzianità superiore a 5 anni, i cui incassi attuali sono in molti casi irrisori e le cui previsioni di entrata risultano essere di difficile esazione non risultano garantite". Stando ai conteggi dei revisori, dal 2019 sarà necessario accantonare oltre 17,5 milioni per tamponare lo stralcio di tale mole di residui, e gli effetti potrebbero essere imprevedibili. Quindi si era ritenuto essenziale svolgere il prima possibile una seduta di Consiglio sul tema, sperando in una massiccia presenza dell'Amministrazione. Di certo la seduta sarà il primo scivoloso banco di prova del neo assessore al bilancio. Nello Hamel, individuato nel ruolo che fu di Giovanni Amico dal sindaco Firetto. La delibera di ridistribuzione degli incarichi è stata firmata ieri: Hamel, continuerà ad avere l'incarico ad Ambiente, Ecologia e Tutela degli animali, ma cederà Verde Pubblico a Gabriella Battaglia, che ottiene quella ai lavori pubblici (finora mai assegnata) e mantiene protezione civile, ser vizi demografici, trasporto pubblico locale ma perde la Polizia municipale che andrà a Massimo Muglia, il quale avrà anche commercio, Suap, patrimonio, controllo di gestione e razionalizzazioni, biblioteche e musei e servizi a rete. Ad Elisa Virone, che resta vicesindaco, resteranno le deleghe a urbanistica, decoro urbano e contenzioso, così come a Gerlando Riolo rimangono le deleghe a sanità, coesione sociale, welfare, immigrazione, volontariato, pari opportunità, politiche giovanili e balnearità. Ad Antonino Amato restano pubblica istruzione, edilizia scolastica, centro storico, quartieri, servizi cimiteriali e sport. CIOACCHINO SCHICCHI IL MUNICIPIO DI AGRIGENTO -tit_org-

Ponte chiuso perché instabile Monta la protesta degli agricoltori

RAVANUSA. Segnalati gravissimi disagi alle numerose aziende agricole della zona. Il Comune sta facendo da tramite tra le ex Province di Agrigento e Caltanissetta

[Carmelo Vella]

Ponte chiuso perché instabile Monta la protesta degli agricoltori RAVANUSA. Segnalati gravissimi disagi alle numerose aziende agricole della zona. Il Comune sta facendo da tramite tra le ex Province di Agrigento e Caltanissetta. CARMELO VELLA RAVANUSA. Monta la protesta a Ravanusa di imprenditori agricoli, braccianti e operai impossibilitati a raggiungere alcuni appezzamenti a causa di un ponte pericolante che è stato chiuso al traffico veicolare. La competenza sul viadotto è per un tratto dell'ex Provincia di Agrigento e per l'altro dell'ex Provincia di Caltanissetta. Si tratta del ponte della strada provinciale 9 sul fiume Salso collega le province di Agrigento e Caltanissetta, anzi ne segna il confine. Il ponte non ha una importanza tale da essere considerata una importante strada di comunicazione. Tuttavia è utilizzato da moltissimi agricoltori di Ravanusa, produttori di uva, pesche, grano per raggiungere i loro terreni oltre fiume in provincia di Caltanissetta. Ci sono poi alcuni cittadini che oltre il ponte hanno la propria seconda casa in campagna a circa 7 chilometri da Ravanusa. Oggi quei luoghi si possono raggiungere solo a piedi, scavalcando le barriere e attraversando il ponte, oppure si deve fare un giro di circa 40 chilometri. L'amministrazione comunale di Ravanusa, con il sindaco Carmelo D'Angelo, sollecitata da una delegazione di cittadini, si sta interessando del problema, ma deve fare i conti con le pastoie burocratiche e rivolgersi contestualmente a due diversi enti territoriali. Entrambi commissariati e con notevoli difficoltà economiche legate alla mancanza di trasferimenti di fondi da parte della Regione e senza bilanci di previsione approvati. Purtroppo - ha spiegato il vice sindaco di Ravanusa, Gaetano Carmina - ci ritroviamo a dover fare i conti con due enti che non comunicano tra di loro per cui il nostro intervento diventa davvero difficile e snervante. Del resto non possiamo lasciare da soli i nostri concittadini che si ritrovano con questo problema ma non avendone la competenza possiamo solo sollecitare chi di dovere. L'amministrazione D'Angelo ed i nostri tecnici - conclude il vice sindaco - si sta però occupando del problema e nonostante le difficoltà sta cercando di dare risposte a chi abita o lavora nelle zone interessate dal transito lungo il ponte sulla Provinciale 9. La chiusura al traffico del ponte sul Salso è stata disposta a seguito di una azione di monitoraggio portata avanti dal Libero consorzio Comunale di Agrigento, sullo stato dei viadotti nelle strade di sua competenza. Si tratta di un processo già avviato da qualche anno in sintonia con il Dipartimento Regionale della Protezione Civile. La chiusura al traffico del ponte sul Salso è stata disposta a seguito di una azione di monitoraggio portata avanti dal Libero consorzio Comunale di Agrigento, sullo stato dei viadotti nelle strade di sua competenza (provinciali, ex consortili ed ex regionali). La competenza sul viadotto sul Salso è per un tratto dell'ex Provincia di Agrigento e per l'altro dell'ex Provincia di Caltanissetta. Il ponte, infatti, collega le due province, anzi ne segna il confine -tit_org-

EVENTI ATMOSFERICI DEL 2016

Risarcimenti per alluvione prorogati i termini per la concessione di contributi

[Redazione]

EVENTI ATMOSFERICI DEL 2016 g.c.) Prorogati i termini per il completamento delle pratiche relative alla concessione di contributi per i danni subiti in seguito agli eventi atmosferici del novembre 2016. "L'Ufficio Comunale di Protezione Civile - si legge in una nota di Palazzo di Città - comunica che i termini per la presentazione della pratica relativa alla richiesta di contributi per i danni subiti nelle abitazioni private provocati dagli eventi atmosferici del 19 novembre 2016, sono stati prorogati fino al 26 Ottobre 2018". La fase istruttoria è pertanto entrata nel vivo ed è lo stesso Ente a mettere in risalto come "si ricorda che dalla ricognizione a suo tempo fatta dai competenti organismi tecnici, i beneficiari individuati nel nostro Comune sono complessivamente 17 che dovranno perfezionare gli atti ai sensi di quanto disposto dalla Delibera del Consiglio dei Ministri del 6 Settembre 2018, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 13 Settembre 2018". L'iter è nella sua parte finale e dal Comune c'è un invito ai diciassette beneficiari del ristoro. "Gli interessati dovranno rivolgersi al RUP - Responsabile Unico del Procedimento Antonino De Marco, presso il Dipartimento Lavori Pubblici - Ufficio Comunale di Protezione Civile, sito in via Giarretta, da lunedì a mercoledì, dalle ore 10 alle ore 12". Come si ricorderà, quell'ondata di maltempo aveva letteralmente messo in ginocchio una parte della città con danni notevolissimi soprattutto per i coltivatori della Piana di Licata oltre che per aziende a attività commerciali a vario titolo. Ci sarà pertanto più tempo per presentare le istanze e accedere al ristoro economico per i 17 presentatori di istanze che potranno così avere un risarcimento per quanto subito in seguito a quell'ondata di maltempo rimasta un unicum per il territorio licatese. L'ALLUVIONE DEL 2016 -tit_org-

I soliti problemi tra allagamenti e smottamenti Rafforzato il Coc

[Redazione]

MALTEMPO E DANNI. La burocrazia rallenta gli interventi per arginare i pericoli. Il comitato di quartiere Cantina Sociale, presieduto da Salvatore Cinardi, non ha fatto neanche in tempo a raccogliere le firme da presentare alla Regione per anticipare i lavori del collettore fognario (previsti per il 2023) che un acquazzone si è abbattuto sulla città e in molti sono dovuti tornare a casa perché le "acque nere" sono fuoriuscite dai servizi igienici. È l'amara constatazione di un quartiere, a nord della città, che ogni volta che piove si allaga. Acqua non solo per le strade ma anche nelle abitazioni a piano terra. Per sollecitare la Regione ad anticipare i lavori per il collettore il comitato di quartiere aveva organizzato per sabato e domenica una due giorni per raccogliere le firme e depositarle a Palermo. Una corsa contro il tempo perché la pioggia di domenica (prima da mezzogiorno alle 13 e poi quella battente dalle 19 alle 23) ha stravolto un po' i programmi. Molti componenti del comitato - che ormai conoscono i disagi che si vivono in casa quando c'è l'acquazzone - sono fuggiti via per cercare di evitare danni. Altri che volevano sottoscrivere la petizione hanno preferito fermarsi a casa. Ed hanno fatto bene visto che la via Venezia si è allagata e sarebbe stato difficile raggiungere il punto di ritrovo. Domenica sera (con l'allerta arancione) nel clou della tempesta diversi volontari della Protezione civile hanno iniziato la "ronda" per la città per verificare le criticità, al lavoro anche i vigili del fuoco per alcuni alberi caduti, per liberare le grondaie e per le case allagate. Attività di routine, è vero, ma i punti "rossi" dell'emergenza temporali sono sempre gli stessi: lungomare Federico 11 di Svevia nei pressi della Capitaneria di Porto, via Venezia, Poggio Blasco e costone via Ettore Romagnoli. Gli smottamenti della terra sono ben visibili. Una casa diroccata da anni è sventrata dopo il cedimento di una parete esterna (nella foto). Un progetto per il consolidamento di via Romagnoli ci sarebbe ed è chiuso nei cassetti del Genio civile di Caltanissetta. Deve essere rivisto, è vero, ma i cedimenti sono frequenti e bisogna intervenire nel breve tempo per evitare ulteriori danni. Dopo la burrasca la quiete. Il commissario Arena, alla luce delle pessime condizioni climatiche, ha determinato la composizione del Coc, Centro operativo comunale, che si insedia nel momento in cui ci sono emergenze climatiche. È composto dal dirigente Emanuele Tuccio con funzione tecnico scientifica e di pianificazione, dal dott. Calogero Buttieli con gestione delle emergenze socio sanitarie, dall'ing. Roberto Capizzello per l'organizzazione delle associazioni di protezione civile, dall'arch. Raffaella Galanti per aggiornare le risorse disponibili, dalla dott. Maria Morinello con il compito di monitorare l'efficienza e gli interventi sulle reti di servizio e le attività scolastiche, il dott. Alberto Depetro per il censimento dei danni a persone e cose, il dott. Giuseppe Montana per coordinare le strutture operative locali, l'arch. Tonino Collura per organizzare una eventuale rete di telecomunicazione alternativa, l'ing. Orazio Marino per l'assistenza alla popolazione e la dott. Simonetta Guzzardi per la raccolta dei dati dell'emergenza. Insomma tutte queste persone nel momento in cui c'è un'emergenza si devono recare in Municipio per attivare il Coc.

L.M. -tit_org-

- Allerta Meteo "arancione" in Calabria: oggi scuole chiuse in gran parte della regione - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Allerta Meteo arancione in Calabria: oggi scuole chiuse in gran parte della regione
Allerta Meteo in Calabria: oggi 15 ottobre 2018 scuole chiuse in molti Comuni
A cura di Filomena Fotia
15 ottobre 2018 - 08:52
allerta meteo calabria
E in vigore fino alla mezzanotte di oggi
allerta meteo in Calabria, a causa del maltempo: per tutta la fascia ionica della regione e per la parte meridionale di quella tirrenica è stato emesso lo stato allerta arancione. I sindaci di molti centri, tra cui Catanzaro, Reggio Calabria e Crotone, hanno disposto per oggi la chiusura delle scuole. Allerta Meteo, Lunedì 15 Ottobre Scuole Chiuse in molti comuni per il maltempo: rischio alluvioni in Calabria, Sicilia e Basilicata [LIVE]

- Allerta Meteo Sicilia: criticità "arancione" fino alla mezzanotte nel Messinese - Meteo Web

- - - - -

[Redazione]

Allerta Meteo Sicilia: criticità arancione fino alla mezzanotte nel MessineseAllerta Meteo Messina: persistono precipitazioni sparse, anche a carattere dirovescio o temporaleA cura di Filomena Fotia15 ottobre 2018 - 14:46[PROVERBI-4-SAETTE-640x328]Il Comune di Messina rende noto che la SORIS (Sala Operativa della ProtezioneCivile Regionale) ha comunicato, sulla base del bollettino di vigilanzameteorologico nazionale, un livello di criticità moderata per rischioidrogeologico ed idraulico per temporali per i Comuni delle zone di allerta A(versante tirrenico) ed I (versante ionico); un livello di allerta codice ARANCIONE e fase operativa di PREALLARME.avviso segnala sino alle 24 dioggi, lunedì 15, il persistere di precipitazioni sparse, anche a carattere dirovescio o temporale. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forteintensità e frequente attività elettrica, locali grandinate e forti raffiche divento. Al momento non è prevista alcuna interruzione delle attività. Senecessario seguiranno messaggi del sistema ALERT SYSTEM ed INFO SMS. Talesegnalazione rientra nelle attività di prevenzione ed informazione, nelterritorio comunale, della popolazione per una maggiore consapevolezza deglieventuali rischi. Si raccomanda - prosegue la nota del Comune comunque di nonsostare nei piani seminterrati e bassi degli edifici, nei sottopassi e di nontransitare e/o sostare nelle zone facilmente allagabili e/o nei torrenti enegli impluvi. Le norme di comportamento di auto protezione per rischioalluvioni e frane sono visionabili sul sito ufficiale internet del Comune diMessina servizio Protezione Civile.

- Maltempo Sicilia: danni e disagi a Ragusa e Palermo, scuole chiuse a Modica - Meteo Web

- - - - -

[Redazione]

Maltempo Sicilia: danni e disagi a Ragusa e Palermo, scuole chiuse a Modica
Maltempo: violento temporale e forti raffiche di vento nella serata di ieri nel Ragusano, danni e allagamenti a Palermo
A cura di Filomena Fotia
15 ottobre 2018 - 09:10
Donnalucata
Donnalucata
Violento temporale e forti raffiche di vento nella serata di ieri nel Ragusano: colpite principalmente le zone del litorale, Cava d'Aliga, Donnalucata. Il vento ha provocato numerosi danni, sia nei lungomari che nelle campagne. A Pozzallo chiusa al traffico via dell'Arno. Segnalati danni anche a Modica dove il sindaco ha disposto la chiusura delle scuole per la giornata di oggi. Pioggia per tutta la notte a Palermo: numerosi gli interventi dei vigili del fuoco, che hanno soccorso diversi automobilisti rimasti in panne (via Imera e viale Regione siciliana). Tante strade si sono allagate (via SS. Mediatrice, via Maresciallo Guglielmo Giraldi). Alberi sono crollati su auto parcheggiate in via Francesco Crispi.

- Allerta Meteo Estofex, l'ex uragano Leslie arriva nel Mediterraneo: ancora nubifragi e alluvioni al Sud e sulle Isole Maggiori - Meteo Web - - - -

[Redazione]

Allerta Meteo Estofex, ex uragano Leslie arriva nel Mediterraneo: ancora nubifragi e alluvioni al Sud e sulle Isole Maggiori. Dopo una notte di forte maltempo all'estremo Sud, la situazione non migliora: nubifragi e alluvioni si estendono anche alla Sardegna, dove si farà sentire l'influenza dei resti dell'ex uragano Leslie: il bollettino Estofex a cura di Beatrice Raso.

15 ottobre 2018 - 09:51 [shelf-cloud-1-640x325]

Allerta Meteo Dopo una notte di forte maltempo all'estremo Sud, la situazione sembra non migliorare molto sull'area ed Estofex (European Storm Forecast Experiment) lancia nuovi avvisi. Allerta meteo di livello 1 per il Mediterraneo occidentale e centrale, principalmente per nubifragi e, in misura minore, per tornado. Stesso livello e stessi pericoli per il Portogallo, appena colpito dall'ex uragano Leslie, mentre per l'Algeria orientale e la Tunisia esiste il rischio di grandine, forti raffiche di vento e nubifragi. Tutte le allerte si intendono valide fino alle 8 (ora italiana) di domani, 16 ottobre. Oggi i resti delle ex tempeste tropicali Leslie e Michael faranno sentire la loro influenza sulla Penisola Iberica, il Mediterraneo occidentale e la Francia meridionale. Deboli lapse rates limiteranno il potenziale per tempeste convettive. Tuttavia, sono possibili temporali in modo particolare sul Mediterraneo. Ad est, una depressione influisce sul Mediterraneo centrale, mentre un'altra è posizionata sul Mar Egeo. Sulle parti centrali del Mediterraneo sarà presente un'avvezionaria calda e una convergenza ai bassi livelli. L'avvezionaria calda sarà dominante sulla Grecia e parte dell'Egeo. Sulla Germania, invece, una goccia fredda si svilupperà all'interno di un'ampia dorsale che dalle Isole Britanniche si estende fino all'Europa orientale. La Scandinavia occidentale è attraversata da un'intensa depressione inserita nella corrente a getto polare. Mediterraneo centrale e occidentale [allerta-meteo-weather-alert-storm-shelf-s]

Il principale potenziale convettivo è atteso sul Mediterraneo centrale e occidentale. Il potenziale più forte è dovuto ai nubifragi lungo il limite frontale davanti all'ex uragano Leslie che si muove verso Sardegna, Corsica e Francia meridionale. Alti livelli di acqua precipitabile e bassi profili CAPE soprattutto nelle parti settentrionali, oltre al movimento della tempesta parallelo al limite frontale e un forte shear del vento sul Mediterraneo indicano il potenziale per precipitazioni intense. Il principale fattore limitante è il debole lapse rate che riduce il CAPE. Tuttavia, si attendono alcune tempeste inserite nella pioggia stratiforme, che creeranno la minaccia di alluvioni lampo. La minaccia procederà lentamente verso est lungo il Mediterraneo, dove rimarrà quasi stazionaria sulla Francia meridionale, nonostante una lenta riduzione. Tuttavia, la minaccia generale di alluvioni lampo potrà essere diffusa. Oltre ai nubifragi, non può essere esclusa la possibilità di tornado a causa del forte shear verticale del vento, in particolare vicino alle coste. Sud Italia e Sicilia. Lungo una linea di convergenza, si attendono tempeste in un'area con alti livelli di acqua precipitabile. Bassi profili CAPE e tempeste in lento movimento creano il rischio di alluvioni lampo localizzate, intensificate dal flusso lungo i versanti sud-orientali delle montagne. Attenzione, quindi, al maltempo che continuerà a imperversare al Sud e sulle Isole Maggiori. Ecco le pagine utili per seguire la situazione meteo in tempo reale: Satelliti Satelliti Animati Situazione Fulminazioni Radar allerta meteo estofex 15 16 ottobre

- Maltempo Sicilia: allagamenti e danni a Catania e provincia - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Maltempo Sicilia: allagamenti e danni a Catania e provincia
Ondata di maltempo in atto in Sicilia, danni e disagi anche
Catania: si segnalano soccorsi a vetture in panne, allagamenti e crolli diintonaci
A cura di Filomena Fotia
15 ottobre
2018 - 10:32[maltempo-catania]
L ondata di maltempo in atto in Sicilia ha colpito nelle scorse ore anche
Catania: si segnalano soccorsi a vetture in panne, allagamenti e crolli diintonaci.
I vigili del fuoco del comando provinciale hanno
portato a termine 22interventi di soccorso: i pompieri sono stati impegnati, oltre che a Catania,anche a Calatabiano,
Mascalucia, Belpasso, Motta Sant Anastasia.

- Maltempo: i comuni del Reggino riforniti dalle autobotti della Protezione Civile - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Maltempo: i comuni del Reggino riforniti dalle autobotti della Protezione Civile. Autobotti della Protezione Civile regionale assicureranno il rifornimento di acqua potabile nei centri del Reggino privi del servizio idrico a causa della rottura della condotta causata dall'esondazione del torrente Tuccio. A cura di Antonella Petris. 15 ottobre 2018 - 16:40 [maltempo-sicilia-sicli-7-640x853]. Autobotti della Protezione Civile regionale assicureranno il rifornimento di acqua potabile nei centri del Reggino privi del servizio idrico a causa della rottura della condotta causata dall'esondazione del torrente Tuccio in località Musupunti di Melito Porto Salvo (Rc). Cinque i centri interessati: Reggio Calabria (Zona sud fino a Pellaro), Montebello Jonico, Roghudi, San Lorenzo e Motta San Giovanni. Il disservizio si protrarrà per almeno un paio di giorni data la complessità dell'intervento necessario da parte delle squadre della Sorical, la società che gestisce le risorse idriche regionali.

- Maltempo Sardegna, Uta conta i danni: distrutta la viabilità secondaria - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Maltempo Sardegna, Uta conta i danni: distrutta la viabilità secondaria
Decine di metri di argine che non ci sono più. E un ponte semidistrutto. Sono i simboli dei danni del Maltempo dei giorni scorsi a Uta. A cura di Antonella Petris
15 ottobre 2018 - 17:07 [maltempo-sardegna-]
Decine di metri di argine che non ci sono più. E un ponte semidistrutto. Sono i simboli dei danni del Maltempo dei giorni scorsi a Uta. Questa mattina il sindaco della città metropolitana di Cagliari Massimo Zedda, accompagnato dal primo cittadino di Uta Giacomo Porcu, ha visitato le aree più compromesse del territorio del comune a 22 chilometri dal capoluogo sardo. Il sopralluogo originariamente era stato fissato per fare il punto su alcuni cantieri finanziati dal patto di sviluppo della città metropolitana. Ma, alla luce di quanto successo la scorsa settimana, gran parte del tempo è stata dedicata proprio a una ulteriore ricognizione delle zone devastate da pioggia e detriti. In particolare il Comune di Uta chiede il ripristino delle strade che collegano il paese alle aziende agricole che rischiano di rimanere isolate proprio a causa delle interruzioni nella viabilità secondaria. Attualmente è in corso una procedura di accertamento dei danni causati dall'alluvione dello scorso 10 ottobre. A disposizione in Municipio i moduli per le segnalazioni delle devastazioni dei terreni, degli stabili e delle colture.

- Maltempo Sicilia: isolati i residenti della frazione di San Giacomo a Ragusa - Meteo Web - -

- - -

[Redazione]

Maltempo Sicilia: isolati i residenti della frazione di San Giacomo a RagusaI cittadini residenti nella frazione rurale di San Giacomo, a Ragusa, e nellecontrade limitrofe sono rimasti isolati. Lo rende noto il capogruppo del Pd alConsiglio comunale di RagusaA cura di Antonella Petris15 ottobre 2018 - 17:30[maltempo-sicilia-scieli-6-640x853]I cittadini residenti nella frazione rurale di San Giacomo, a Ragusa, e nellecontrade limitrofe sono rimasti isolati. Lo rende noto il capogruppo del Pd alConsiglio comunale di Ragusa, Mario Chiavola, sottolineando che le vie dicomunicazione erano impercorribili. Devo aggiungere prosegue che la Protezione civile si e fatta in quattro,a partire da metà mattinata, per cercare di sgombrare la sede stradale dellevarie arterie dal fango e da altri residui che erano finiti in mezzo allacarreggiata e che rappresentavano un vero pericolo per gli autoveicoli,pochissimi per la verità perché in molti sono tornati indietro, in transito.Quindi, da un lato abbiamo preso atto del fatto che gli operatori dellaProtezione civile, ma anche dell Anas, sono intervenuti in tempi record percercare di ripristinare lo status quo. Dall altro lato non possiamo nonsottolineare che, nonostante le varie segnalazioni riguardanti ildecespugliamento e la scerbatura delle strade in questione, nulla e statofatto. E quanto accaduto è una diretta conseguenza di questa disattenzione. E una sollecitazione che avanziamo al Comune da mesi, lo abbiamo fatto con laprecedente amministrazione e abbiamo continuato a farlo con quella attuale.

- Maltempo Sardegna, al via la conta dei danni: 5 milioni per le aziende - Meteo Web - - - -*[Redazione]*

Maltempo Sardegna, al via la conta dei danni: 5 milioni per le aziende. Ammontano a oltre 5 milioni di euro i danni causati dall'alluvione di mercoledì alle aziende agricole della Sardegna. E' una prima stima che scaturisce dai dati raccolti da Coldiretti Cagliari. A cura di Antonella Petris 15 ottobre 2018 - 18:15 [Maltempo-Sardegna-recupero-dal-Rio-Sa-Mura-della-vittima-16-640x427] Tocco Alessandro/LaPresse. Ammontano a oltre 5 milioni di euro i danni causati dall'alluvione di mercoledì alle aziende agricole della Sardegna. E' una prima stima che scaturisce dai dati raccolti da Coldiretti Cagliari. E' un dato ancora parziale, in aggiornamento spiega il presidente provinciale Giorgio Demurtas -. Purtroppo i danni sono ingenti e non e' possibile stabilirne l'entita' in pochi giorni. Basti solo dire che circa 20 allevatori da mercoledì non raggiungono i propri ovili, e non sanno se troveranno tutti gli animali. I comuni colpiti sono soprattutto quelli di Capoterra, Uta, Assemini e Sestu nel basso Campidano dove la forza dell'acqua ha travolto strade, recinzioni e allagato i campi coltivati a ortaggi e alcune serre. Molti danni si registrano anche nel Sarrabus e in particolare nei Comuni di San Vito, Muravera, Castiadas e Villaputzu. Qui, oltre ai 20 allevatori di capre sono impossibilitati ad arrivare ai propri ovili perche' le strade sono state travolte dai fiumi in piena, mentre ci sono centinaia di ettari di agrumi devastati: alberi con i frutti quasi maturi che sono stati allagati, alcuni sradicati, altri piegati e tantissimi ricoperti di pietrame e altri detriti trascinati dall'acqua. A Valles di Sotgiu contano già alcuni animali morti, e di altri (bovini, suini e pecore) non si hanno tracce da mercoledì. Alcune vigne hanno subito anche danni strutturali. Ci sono poi perdite in alcuni alveari, terreni coltivati a cereali dilavati così come dei meadici, e anche diversi ettari di pascolo si sono trasformati in delle pietraie. Perdite si registrano anche in altri comuni limitrofi fa sapere il direttore di Coldiretti Cagliari Luca Saba. Insieme ai soci stiamo cercando di fare una stima dei danni ed intanto affrontiamo anche le emergenze. Erano diversi ovili e case rurali senza corrente elettrica, altri irraggiungibili per l'assenza delle strade. Da una prima stima emerge che i danni sono ingenti e purtroppo siamo consapevoli che nei prossimi giorni potrebbero anche aumentare. I tecnici dell'agenzia regionale Argea Sardegna hanno avviato una prima conta dei danni provocati dal Maltempo che la settimana scorsa ha colpito diversi territori della Sardegna centro-meridionale. Venerdì scorso i primi interventi del personale dell'agenzia agricola, che ha raggiunto le realtà già visitabili, mentre da oggi e per i prossimi giorni proseguiranno con maggior costanza le attività di monitoraggio, così da stilare quanto prima un resoconto sul reale disagio che ha colpito il mondo delle campagne. Se la nostra preoccupazione maggiore va al pastore di cui purtroppo non si hanno notizie da mercoledì scorso ha osservato l'assessore all'Agricoltura, Pier Luigi Caria è adesso prioritario garantire velocemente la messa in sicurezza e la piena agibilità delle vie di accesso verso le aziende agricole e allevatori, anche in vista della più complessa stagione invernale. Nelle prossime settimane, per quanto di competenza dell'assessorato dell'Agricoltura, sarà necessario costruire un report generale su colture danneggiate o distrutte, serre e strutture compromesse, animali morti o pesantemente provati, impianti elettrici e idrici fuori uso. Sarà compito quindi dei singoli agricoltori segnalare i danni al Comune di appartenenza che, a sua volta, preparerà una relazione da presentare in Regione. Se il danno subito supererà il 30% della produzione lorda vendibile, anche la Regione si attiverà con il Governo nazionale inviando richiesta di accesso alle risorse del Fondo di sviluppo e solidarietà, ha concluso Pier Luigi Caria.

- Maltempo Sardegna: riapre domani la strada statale 195 - Meteo Web - - - -*[Redazione]*

Maltempo Sardegna: riapre domani la strada statale 195
Riapre domani pomeriggio la statale 195 Sulcitana da Cagliari a Capoterra, chiusa per crolli in più punti a seguito dei nubifragi che hanno colpito il sud Sardegna tra mercoledì e giovedì scorsi. A cura di Antonella Petris 15 ottobre 2018 - 18:59 [maltempo-alluvione-sardegna-17-640x427] Tocco Alessandro/La Presse
Riapre domani pomeriggio la statale 195 Sulcitana da Cagliari a Capoterra, chiusa per crolli in più punti a seguito dei nubifragi che hanno colpito il sud Sardegna tra mercoledì e giovedì scorsi. Lo annuncia Anas. Lavori a tempo di record per i tecnici dell'Anas e impegno mantenuto da parte dei vertici dell'ente. La statale riapre al traffico domani dopo che sono stati ripristinati i punti in cui l'asfalto aveva ceduto a causa dell'esondazione del rio Santa Lucia, ingrossato dalle copiose piogge. Circa 400 i millimetri caduti nel Sud Sardegna in una giornata, il triplo delle precipitazioni degli ultimi 20 anni. La circolazione potrà riprendere dopo l'installazione delle barriere di sicurezza, il ripasso della segnaletica orizzontale e la pulizia della strada lungo tutta la tratta. Sin da subito le ruspe sono arrivate sul posto per cercare di eliminare quel tappo a Capoterra, che complicava gli spostamenti non solo tra Cagliari e i centri limitrofi (Capoterra, appunto, e Sarroch) ma anche tra l'hinterland del capoluogo e il polo petrolchimico della Sardegna, una delle più grandi raffinerie del Mediterraneo, e le località turistiche della costa sud occidentale, come Pula e Teulada. Sempre domani è previsto un nuovo sopralluogo della regione con l'assessore dei Lavori Pubblici Edoardo Balzarini.

- Maltempo Ragusa: esonda torrente, diversi automobilisti si rifugiano in ristorante - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Maltempo Ragusa: esonda torrente, diversi automobilisti si rifugiano in ristorante
Piogge torrenziali si sono registrate dalla notte in Sicilia ed in particolare a Ragusa: diversi automobilisti sono rimasti bloccati
A cura di Filomena Fotia
15 ottobre 2018 - 13:07
Piogge torrenziali si sono registrate dalla notte in gran parte della Sicilia ed in particolare a Ragusa: le precipitazioni hanno reso impraticabili molte strade comunali e provinciali. Numerose criticità si sono registrate in particolare sulla strada Rosolini-Modica dove esondazione di un torrente ha bloccato diversi automobilisti: molti sono rimasti impantanati con le loro auto all'altezza del ristorante A Cava, dove poi si sono rifugiati. Diverse squadre dei vigili del fuoco hanno raggiunto il posto ma la piena del torrente ha impedito per ore di raggiungere le persone bloccate. Clienti e proprietari del locale sono stati tratti in salvo nella notte.

Contributi per danni atmosferici, ecco come si proceder?

[Redazione]

L'ufficio comunale di Protezione Civile, fa sapere che i termini per il dellapratica relativa alla porta richiesta di contributi per i danni subiti nelleabitazioni private provocati dagli eventi atmosferici del 19 novembre 2016,sono stati prorogati fino al 26 ottobre 2018."Si ricorda - fanno sapere gli uffici comunali - che dalla ricognizione a suotempo fatta dai competenti organismi tecnici, beneficiari individuati nel Comune di Licata sono complessivamente 17 che dovranno perfezionare gli atti ai sensi di quanto disposto dalla delibera del Consiglio dei Ministri del 6Settembre 2018, pubblicata sulla Gazzetta ufficiale del 13 settembre 2018. Gliinteressati dovranno rivolgersi al Rup presso il dipartimento Lavori Pubblici ufficio comunale di Protezione civile, da lunedì a mercoledì, dalle 10 alle12".

Maltempo, ancora condizioni meteo avverse: in arrivo forti temporali sull'Isola

[Redazione]

La Protezione Civile ha diramato un avviso di condizioni meteorologiche avverseDaRedazione Cagliaripad-15 ottobre 2018[allerta-meteo-nuova-perturbazione-in-arrivo-da-domani-rischio-forti-temporali] Un ciclone mediterraneo è attivo tra la Spagna e la Francia mediterranea e un fronte freddo ad esso associato attraverserà l'isola. Tra la serata di lunedì 15 ottobre e sino alla notte di martedì 16 ottobre delle precipitazioni sparse, anche a carattere temporalesco, investiranno la Sardegna. Le piogge interesseranno inizialmente la parte occidentale dell'Isola. Nel corso della giornata di martedì si estenderanno alla parte orientale della Sardegna. Le precipitazioni saranno generalmente moderate. Nella giornata di martedì i temporali potranno risultare localmente intensi sul nord-est dell'Isola, poi si attenueranno. Commento comments

Ciclone mediterraneo colpisce la Sardegna, previsti forti temporali: diramata allerta meteo

[Redazione]

Il maltempo non abbandona la Sardegna: la Protezione Civile ha emesso un nuovo bollettino di allerta meteo. Da Redazione Cagliariipad-15 ottobre 2018 [allerta-meteo-nuova-perturbazione-in-arrivo-da-domani-rischio-forti-temporali] Un ciclone mediterraneo è attivo tra la Spagna e la Francia mediterranea e un fronte freddo ad esso associato attraverserà l'isola, la Protezione Civile ha quindi emesso un nuovo bollettino di allerta meteo gialla su tutta l'isola. [20_535_201810051] Tra la serata di lunedì 15 ottobre e sino alla notte di martedì 16 ottobre delle precipitazioni sparse, anche a carattere temporalesco, investiranno la Sardegna. Le piogge interesseranno inizialmente la parte occidentale dell'isola. Nel corso della giornata di martedì si estenderanno alla parte orientale della Sardegna. Le precipitazioni saranno generalmente moderate. Nella giornata di martedì i temporali potranno risultare localmente intensi sul nord-est dell'isola, poi si attenueranno. La Protezione Civile raccomanda prudenza in quanto si possono verificare danni localizzati ad infrastrutture, edifici e attività antropiche interessati da frane, da colate rapide o dallo scorrimento superficiale delle acque; allagamenti di locali interrati e talvolta di quelli posti a pian terreno prospicienti vie potenzialmente interessate da deflussi idrici; temporanee interruzioni della viabilità in prossimità di piccoli impluvi, canali, zone depresse (sottopassi, tunnel, avvallamenti stradali, ecc.) e a valle di porzioni di versante interessate da fenomeni franosi; limitati danni alle opere idrauliche e di difesa spondale e alle attività antropiche in alveo; occasionale ferimento di persone e perdite incidentali di vite umane. Inoltre, si possono verificare i seguenti effetti localizzati in caso di fenomeni temporaleschi: danni alle coperture e alle strutture provvisorie contrasporto di tegole a causa di forti raffiche di vento o possibili trombe d'aria; rottura di rami, caduta di alberi e abbattimento di pali, segnaletica e impalcature con conseguenti effetti sulla viabilità e sulle reti aeree di comunicazione e di distribuzione dei servizi; danni alle colture agricole, alle coperture di edifici e agli automezzi a causa di grandinate; interruzioni dei servizi, innesco di incendi e lesioni da fulminazione. [Commenti](#)

Maltempo Sardegna: danni per 100 milioni di euro

[Redazione]

Otto i Comuni più colpiti, attesa per stato emergenza Da Ansa News - 15 ottobre 2018 [43727748_1992560647708655_1907870205694967808_n-681x908] Il nubifragio tra mercoledì e giovedì scorsi nel sud Sardegna ha causato danni a ponti, strade primarie e viabilità secondaria, aziende agricole e in generale a un territorio che va ben oltre gli otto Comuni più colpiti. Complessivamente si parla di svariate decine di milioni di euro di danni, dice l'assessore regionale dei Lavori Pubblici, Edoardo Balzarini. In alcuni centri si potrebbe arrivare anche a 10 mln e il conto, anche se a spanne, è presto fatto: i danni stimati vanno dai 70 ai 100 milioni di euro. Il calcolo reale verrà fatto a seguito delle richieste che arriveranno dai territori. Precisa Balzarini la Giunta ha definito tutto nella delibera della scorsa settimana. I Comuni stanno inviando le dichiarazioni di stato di emergenza e contestualmente hanno attivato le procedure per raccogliere le richieste danni. Il tutto passerà attraverso la Protezione civile, e in tempi brevi attendiamo la declaratoria nazionale. Un intero territorio è stato devastato, spiega l'assessore nella delibera: abbiamo inserito i primi otto Comuni, quelli più colpiti, ma questo elenco potrebbe essere più lungo. Al momento si tratta di Cagliari, Capoterra, Assemini, Decimomannu, Uta, poi i Comuni della Città Metropolitana, Castiadas, Muravera, San Vito e Tertenia. Le amministrazioni sono state pronte nella reazione: abbiamo trovato uffici comunali operativi anche durante l'emergenza e non solo dopo. Abbiamo chiesto loro di verificare lo stato dell'arte e di indicare le situazioni più urgenti. Nel frattempo, la Regione segue da vicino i lavori di ripristino della statale 195, crollata in più punti. Domani effettueremo un sopralluogo, annuncia Balzarini, per verificare l'impegno per la riapertura al traffico, annunciata dall'Anas proprio per martedì.
Comments

Uta conta i danni, distrutta la viabilità

[Redazione]

DaAnsa News-15 ottobre 2018[5fb45d4d80472d7aab3aa51066b12cd0] Decine di metri di argine che non ci sono più. E un ponte semidistrutto. Sono i simboli dei danni del maltempo dei giorni scorsi a Uta. Questa mattina il sindaco della città metropolitana di Cagliari Massimo Zedda, accompagnato dal primo cittadino di Uta Giacomo Porcu, ha visitato le aree più compromesse del territorio del comune a 22 chilometri dal capoluogo sardo. Il sopralluogo originariamente era stato fissato per fare il punto su alcuni cantieri finanziati dal patto di sviluppo della città metropolitana. Ma, alla luce di quanto successo la scorsa settimana, gran parte del tempo è stata dedicata proprio a una ulteriore ricognizione delle zone devastate da pioggia e detriti. In particolare il Comune di Uta chiede il ripristino delle strade che collegano il paese alle aziende agricole che rischiano di rimanere isolate proprio a causa delle interruzioni nella viabilità secondaria. Attualmente è in corso una procedura di accertamento dei danni causati dall'alluvione dello scorso 10 ottobre. A disposizione in Municipio i moduli per le segnalazioni delle devastazioni dei terreni, degli stabili e delle colture. [Commenti](#)

Maltempo in Calabria: automobilisti bloccati da frane, salvati dai Vigili del Fuoco

[Redazione]

15 ottobre 2018 21:14 Maltempo, paura in Calabria: alcuni automobilisti rimasti bloccati a causa del maltempo sono stati soccorsi e tratti in salvo dai vigili del fuoco del distaccamento volontario di Girifalco. Alcuni automobilisti rimasti bloccati a causa del maltempo sono stati soccorsi e tratti in salvo dai vigili del fuoco del distaccamento volontario di Girifalco. E successo sulla strada provinciale 89, all'altezza del bivio per il comune di Cortale. Alcune auto sono rimaste bloccate da un lato da uno smottamento e dall'altro da un albero caduto. I vigili del fuoco hanno lavorato diverse ore per liberare il prima possibile la strada e consentire la ripresa della marcia dei veicoli. Tra gli automobilisti vi sono stati momenti di paura per il forte maltempo ma non si sono registrati danni a persone.

Maltempo: isolati i residenti della frazione di San Giacomo in Sicilia

[Redazione]

15 ottobre 2018 21:10 Maltempo, i cittadini residenti nella frazione rurale di San Giacomo, a Ragusa, sono rimasti isolati. Il maltempo in Sicilia sta creando enormi disagi. Basti pensare che i cittadini residenti nella frazione rurale di San Giacomo, a Ragusa, e nelle contrade limitrofe sono rimasti isolati. Lo rende noto il capogruppo del Pd al Consiglio comunale di Ragusa, Mario Chiavola, sottolineando che le vie di comunicazione erano impercorribili. Devo aggiungere prosegue che la Protezione civile si è fatta in quattro, a partire da metà mattinata, per cercare di sgombrare la sede stradale delle varie arterie dal fango e da altri residui che erano finiti in mezzo alla carreggiata e che rappresentavano un vero pericolo per gli autoveicoli, pochissimi per la verità perché in molti sono tornati indietro, intransito. Quindi, da un lato abbiamo preso atto del fatto che gli operatori della Protezione civile, ma anche dell'Anas, sono intervenuti in tempi record per cercare di ripristinare lo status quo. Dall'altro lato non possiamo non sottolineare che, nonostante le varie segnalazioni riguardanti il dissempulimento e la scerbatura delle strade in questione, nulla è stato fatto. E quanto accaduto è una diretta conseguenza di questa disattenzione. È una sollecitazione che avanziamo al Comune da mesi, lo abbiamo fatto con la precedente amministrazione e abbiamo continuato a farlo con quella attuale.

Allerta Meteo, forte maltempo al Sud: lo Jonio sforna violenti temporali sulla Calabria

[Redazione]

15 ottobre 2018 21:00 Allerta Meteo, ancora maltempo al Sud Italia: piogge torrenziali nella Calabria Jonica, forti temporali in Sardegna dov è arrivato ex uragano Leslie Allerta Meteo Continua ad imperversare il maltempo al Sud Italia: tra ieri e oggi sono caduti 300mm di pioggia sul versante orientale dell Etna, in Sicilia, e oltre 200mm di pioggia sul versante meridionale dell Aspromonte, in Calabria. Tra le località più piovose, Linguaglossa (Catania) e Motta San Giovanni (Reggio Calabria). Nella Calabria jonica continua a piovere, ma rispetto alle previsioni delle scorse ore le precipitazioni sono fortunatamente meno gravi e non si registrano particolari criticità. La situazione più seria è proprio nel basso Jonio reggino dove è esondato il torrente Tuccio in località Musupuniti, nel territorio di Melito Porto Salvo, danneggiando la condotta idrica. Così Montebello Jonico, Roghudi, San Lorenzo, Motta San Giovanni e le frazioni più meridionali di Reggio Calabria (Bocale, Pellaro e le rispettive colline) sono rimaste senz acqua e vengono rifornite dalle autobotti della protezione civile. Nelle prossime ore le maggiori criticità si riscontreranno tuttavia in Sardegna: l'isola sarà raggiunta dall ex Uragano Leslie che è arrivato nel Mediterraneo con violentissimi temporali che hanno provocato una disastrosa alluvione nel Sud della Francia, dove 10 persone sono morte nella zona di Carcassonne. Negli ultimi dieci giorni ben 30 persone hanno perso la vita per il maltempo nel Mediterraneo occidentale, tra Spagna (13 morti alle Baleari), Francia (2 la scorsa settimana in Costa Azzurra e 10 oggi) e Italia (5 vittime, 3 in Calabria e 2 in Sardegna). Sperando che il conto non si debba aggravare ulteriormente nei prossimi giorni, perchè il maltempo continuerà per tutta la settimana in queste aree del Mediterraneo, colpendo in modo particolarmente intenso anche il Sud Italia. Ecco le pagine utili per seguire la situazione meteo in tempo reale: [Satelliti](#) [Satelliti Animati](#) [Situazione Fulminazioni Radar](#)

Reggio Calabria: insulti a Falcomatà, ecco la riflessione delle assessore Anna e Lucia Nucera e del Garante Campolo

[Redazione]

15 ottobre 2018 14:14 Reggio Calabria, nota congiunta delle assessore all'istruzione Anna Nucera, alle politiche sociali Lucia Nucera e del Garante dell'Infanzia comunale Giovanna Campolo: il linguaggio della imprecazione e dell'offesa è diffuso in ogni ambiente laddove le coordinate dell'azione pubblica non sono comprese o sconosciute. Nelle ultime 48 ore la pagina Facebook ufficiale del sindaco Falcomatà è stata oggetto oltre che di consuete richieste di informazioni e aggiornamenti da parte dei cittadini, anche di una serie di invettive e turpiloquio da parte di studenti che reclamavano emanazione dell'ordinanza di chiusura scuole a seguito dei messaggi di allerta meteo emanati dalla protezione civile. Lo stesso sindaco Falcomatà ha sentito la necessità di dare una chiave di lettura con un post, al fine di cercare di decodificare il senso di queste esternazioni sconnesse e volgari da parte di una minoranza di ragazzi. Numerosissime a seguire, le riflessioni offerte da parte di tantissimi studenti, mortificati per accaduto, che scusandosi a nome di una generazione, hanno esortato il primo cittadino a continuare nell'opera intrapresa da amministratore della città e dei suoi cittadini. A queste voci si aggiunge la nota congiunta delle assessore all'istruzione Anna Nucera, alle politiche sociali Lucia Nucera e del Garante dell'Infanzia comunale Giovanna Campolo. Da amministratrici di questa città, da donne di scuola, formatrici e madri di famiglia, non possiamo che evidenziare lo spettacolo impietoso e barbaro, che si mostra davanti ai nostri occhi, offerto da una parte dei nostri studenti, una minoranza di leoni da tastiera. Non solo una mancanza totale di rispetto nei confronti delle istituzioni e dei ruoli, ma una galleria di espressioni prive di senso e assolutamente gratuite, da parte di alcuni ragazzi che non hanno completamente la cognizione di quello che dicono, come lo dicono e a chi si rivolgono. Un catalogo di imbecillità e leggerezza che prescinde probabilmente dagli studi intrapresi, dalle scuole frequentate e dagli ambienti familiari, ma quasi certamente riflesso dei nostri tempi. Probabilmente la comunicazione social amplifica il fenomeno che porta a esternare senza conoscere. I dati, le condizioni, le finalità di strumenti quali l'ordinanza di chiusura di una scuola e i suoi presupposti seguono un procedimento codificato che deve essere rispettato. A dire il vero questa facilità nel rapporto con le istituzioni non risparmia nemmeno gli adulti. Bambini/e e ragazzi/e hanno il diritto di esprimere la loro opinione per scambi di idee, se è vero che la società è come una grande orchestra dove ognuno partecipa con i suoi strumenti ed i suoi saperi. Questa libertà è nata dall'impegno di uomini e donne, appassionati sostenitori della libertà e della democrazia. Tuttavia il comune impegno deve essere più pressante e coerente se il risultato è che alcuni giovani e adulti sentono la necessità di esprimere le proprie opinioni con offese ed impropri. Il linguaggio della imprecazione e dell'offesa è diffuso ormai in ogni ambiente. Riscontriamo che laddove le coordinate dell'azione pubblica non sono comprese o sconosciute, invece di cercare la fonte o l'approfondimento, si sceglie la via dell'attacco e della difesa delle proprie comodità. Proponiamo pertanto l'apertura di una serie di riflessioni a tutti i soggetti e alla comunità che ne avverte il disagio. Non si tratta quindi di condannare solo le forme di espressione, ma di andare alla radice e alla cura di quella che sembra manifestarsi come una emergenza sociale silenziosa. Evidenziando da una parte il buono, l'assunzione di responsabilità e la voglia di miglioramento degli stessi ragazzi che accompagnano il cammino di rigenerazione della nostra città.

Messina: chiuso provvisoriamente tratto statale 114 a Furci Siculo

[Redazione]

15 ottobre 2018 14:07 Il traffico è al momento deviato attraverso la strada conduce al lungomare di Furci Siculo (Messina). La strada statale 114 Orientale Sicula è provvisoriamente chiusa al traffico in località Furci Siculo (km 30,800), in provincia di Messina, per consentire le operazioni di messa in sicurezza di un cavo elettrico per illuminazione pubblica da parte della Protezione Civile. Il traffico è al momento deviato attraverso la strada conduce al lungomare di Furci Siculo. Il personale di Anas è sul posto per la gestione della viabilità e per il ripristino della normale circolazione nel più breve tempo possibile. (AdnKronos)

Maltempo in Calabria: nuova esondazione nella zona della tragedia di Lamezia Terme

[Redazione]

15 ottobre 2018 14:01 Maltempo in Calabria: colpita nuovamente da una esondazione la zona di Lamezia Terme. Una nuova ondata di maltempo ha investito questa mattina la provincia di Catanzaro, e in particolare l'area del Lametino, già duramente colpita dall'alluvione dello scorso 4 ottobre. Allagamenti e disagi alla circolazione si sono registrati, in particolare, sulla strada statale 18, all'altezza del centro meccanografico delle Poste di Lamezia Terme, a causa dell'esondazione del torrente Turrina che ha coinvolto anche alcune aziende agricole, florovivaistiche e industriali che costeggiano l'arteria: sul posto la polizia municipale e personale dell'Anas, che stanno lavorando per tenere sotto controllo la situazione e attenuare i disagi per gli automobilisti. L'area in questione non è distante da quella nella quale hanno perso la vita la 30enne Stefania Signore e i suoi figlioletti Cristian (7 anni) e Nicolo (2), travolti da un'ondata di acqua e fango lo scorso 4 ottobre ed i cui funerali sono stati celebrati sabato. Le strade sono completamente allagate e colme di fango ed detriti, e diverse sono le aziende a rischio. Secondo quanto segnalato dagli imprenditori della zona, ad aggravare la situazione è soprattutto la mancanza di argine del torrente, completamente cancellato dall'alluvione di pochi giorni fa.

Maltempo a Messina, ancora criticità in città: diramata l'allerta arancione, attivata la fase di preallarme

[Redazione]

15 ottobre 2018 14:39 Ancora Maltempo a Messina: avviso meteo di criticità moderata con codice arancione. La SORIS (Sala Operativa della Protezione Civile Regionale) ha comunicato, sulla base del bollettino di vigilanza meteorologico nazionale, un livello di criticità moderata per rischio idrogeologico ed idraulico per temporali per i Comuni delle zone di allerta A (versante tirrenico) ed I (versante ionico); un livello di allerta codice ARANCIONE e fase operativa di PREALLARME. L'avviso segnala sino alle 24 di oggi, lunedì 15, il persistere di precipitazioni sparse, anche a carattere di rovescio o temporale. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità e frequente attività elettrica, locali grandinate e forti raffiche di vento. Al momento non è prevista alcuna interruzione delle attività. Se necessario seguiranno messaggi del sistema ALERT SYSTEM ed INFO SMS. Tale segnalazione rientra nelle attività di prevenzione ed informazione, nel territorio comunale, della popolazione per una maggiore consapevolezza degli eventuali rischi. Si raccomanda comunque di non sostare nei piani seminterrati e bassi degli edifici, nei sottopassi e di non transitare e/o sostare nelle zone facilmente allagabili e/o nei torrenti e negli impluvi. Le norme di comportamento di auto protezione per rischio alluvioni e frane sono visionabili sul sito ufficiale internet del Comune di Messina servizio Protezione Civile.

Maltempo, fiume esonda sulla condotta e il reggino jonico resta senz'acqua: arrivano le autobotti

[Redazione]

15 ottobre 2018 16:09A causa della rottura della condotta idrica provocata dall'esondazione del torrente Tuccio in localita Musupuniti di Melito Porto Salvo (Rc), alcuni comuni sono rimasti senz'acqua e stanno intervenendo le autobotti della protezione civile. Autobotti della Protezione Civile regionale assicureranno il rifornimento di acqua potabile nei centri del Reggino privi del servizio idrico a causa della rottura della condotta causata dall'esondazione del torrente Tuccio in localita Musupuniti di Melito Porto Salvo (Rc). Cinque i centri interessati: Reggio Calabria (Zona sud fino a Pellaro), Montebello Jonico, Roghudi, San Lorenzo e Motta San Giovanni. Il disservizio si protrarrà per almeno un paio di giorni data la complessità dell'intervento necessario da parte delle squadre della Sorical, la società che gestisce le risorse idriche regionali.

Reggio Calabria, Falcomatà chiude le scuole quando sono già aperte e su facebook scrive "Allerta Meteo ROSSA" ma è una bufala: l'allarme è arancione

[Redazione]

15 ottobre 2018 10:48 Reggio Calabria, la gaffe del Sindaco Falcomatà sull Allerta Meteo Rossa che non è. Il primo cittadino ha chiuso le scuole alle 07:20 di stamattina, quando molti plessi erano già aperti. Sono le 07:15 del mattino e a Reggio Calabria le scuole sono aperte. Reggio è uno dei pochissimi comuni (insieme a Messina) che nonostante allerta meteo di ramata con ampio anticipo sin dalla giornata di ieri, non chiudeva le scuole che invece erano state chiuse dai Sindaci di Catanzaro, Crotone, Melito di Porto Salvo e moltissimi altri centri della provincia reggina. Una scelta coraggiosa ma ripagata dalle condizioni atmosferiche, perché alle 07:15 di stamattina a Reggio Calabria non pioveva più, dopo i temporali della notte: la situazione meteo stava già migliorando, le scuole erano già state aperte dagli addetti con il personale ausiliario e i segretari già al lavoro, molti docenti arrivati negli istituti e un po' tutti gli studenti (e le rispettive famiglie) pronti a raggiungerli. Molti erano già in viaggio. Ma alle 07:20 il Sindaco Falcomatà decide di chiudere le scuole: email con il relativo comunicato stampa arriva alle 07:19 in punto, la gente viene a conoscenza della chiusura tra le 07:20 (i più fortunati) e le 07:30. Una scelta di difficile comprensione, perché le scuole si chiudono proprio per evitare il traffico e gli spostamenti in condizioni di maltempo estremo. Stamattina alle 07:20 a Reggio Calabria non stava piovendo, la situazione meteo era in netto miglioramento e soprattutto gli spostamenti erano già in atto. A quel punto sarebbe stato molto meglio, anche in caso di eventuale nubifragio, che gli studenti avessero avuto la possibilità di entrare nelle scuole in cui si stavano dirigendo, anziché rimanere sparsi in giro, abbandonati a metà strada, già in viaggio con gli zaini in spalla, o dover tornare a casa percorrendo nuovamente il tragitto al contrario. Ma Falcomatà non è limitato a chiudere le scuole con una tempistica quantomeno discutibile. Fosse stato solo questo. Come al solito ha voluto condire la situazione con un post su facebook (delle 07:26) in cui giustificava la sua scelta della chiusura delle scuole tirando in ballo una fantomatica comunicazione della protezione civile che avrebbe lanciato allerta meteo rossa: [falcomatà] Un allerta Rossa che però non esiste. La protezione civile infatti pubblica tutte le allerte sul proprio sito ufficiale nazionale e su quello regionale: di quest allerta meteo Rossa di cui parla Falcomatà non è alcuna traccia. Allarme è arancione, è stato lanciato ieri e stamattina è rimasto tutto senza alcuna modifica come si evince dalle carte ufficiali: [allerta-meteo-calabria-14-e-15-ottobre-2018-724x1024] Proprio stamattina le condizioni meteorologiche stavano già migliorando, figuriamoci se sarebbe arrivato un innalzamento del livello di allerta meteo! [allerta-meteo-protezione-civile-300x172] Bisogna chiarire una volta per tutte che allerta meteo non è direttamente collegata alla chiusura delle scuole. Il sistema di allertamento a colori è nazionale, valido per tutta Italia, e funziona molto bene da anni. La protezione civile non decide mai di chiudere le scuole e non è un automatismo tra i livelli di allerta e la chiusura delle scuole. Quella delle scuole è una scelta che spetta ai sindaci, che decidono in piena autonomia: sono liberi di chiudere le scuole anche se non è allerta meteo della protezione civile, o di lasciare le scuole aperte anche se c'è allerta rossa. Non è una follia. La scelta è demandata ai Sindaci perché devono essere loro, sul territorio, a conoscere gli effetti del maltempo e a avvalersi di esperti meteorologi in dotazione agli uffici comunali per interpretare le allerte della protezione civile in modo corretto. Inaugurazione sede protezione civile. Eppure proprio a Reggio è stata inaugurata lo scorso Dicembre la più grande sede della protezione civile della Regione Calabria, con brindisi e champagne: basterebbe sfruttarne le competenze che ci lavorano a pochi metri di distanza dagli uffici comunali, nello stesso Comune. La protezione civile, per le sue allerte, suddivide il territorio in macro aree (la provincia di Reggio Calabria è divisa in appena due grandi aree) e non darà mai un allerta meteo per un singolo comune: considera le aree e determina i colori di allertamento per le macro-aree. Eppure anche a pochi chilometri di distanza ci possono essere grandi differenze, ecco perché è necessaria la competenza di un tecnico meteorologo che sappia leggere allerta. Tra ieri pomeriggio e stanotte, ad esempio, a Reggio Calabria sono caduti

50mm di pioggia: un quantitativo normale in un evento di pioggia autunnale, senza alcun eccesso. In provincia, invece, è venuta giù il doppio, il triplo e il quadruplo acqua. Persino a Rosario Valanidi, frazione collinare di Reggio Calabria nella periferia Sud della città, sono caduti 130mm di pioggia. A Bova Marina sono caduti 100mm di pioggia, a Cittanova 110mm di pioggia, a Staiti 130mm di pioggia, nella vicina Motta San Giovanni 150mm di pioggia, a Santa Cristina Aspromonte 160mm di pioggia, a San Luca 180mm di pioggia, a Platì addirittura 210mm di pioggia. E sulla jonica sta ancora diluviando. In tutti questi comuni è la stessa allerta: arancione (non è rossa da nessuna parte, figuriamoci a Reggio). Inaugurazione sede protezione civile Ecco perché allerta meteo della protezione civile va letta e interpretata da un tecnico meteorologo comunale: in molti comuni del reggino, oggi, è corretto adottare ogni provvedimento valido a prevenire eventuali problemi, compresa la chiusura delle scuole. A Reggio Calabria, invece, non era necessario, infatti è una mattinata di bel tempo, sole e temperature miti (oltre i +22°C). A meno che un Sindaco non sia anche meteorologo (è una circostanza rarissima e non è certo il caso di Falcomatà, ma almeno questa non è colpa sua), il primo cittadino dovrebbe avvalersi di un tecnico di fiducia che dovrebbe essere già operativo negli uffici di protezione civile comunale e che sia in grado di leggere e interpretare allerta della protezione civile in modo tale da fornire al Sindaco gli elementi migliori per decidere in modo corretto cosa fare. E il caso di Messina, dove il Comune decide sempre a prescindere dalle allerte della protezione civile grazie al proprio esperto di fiducia, e correttamente stamattina ha lasciato le scuole aperte mentre su gran parte della provincia peloritana sono inspiegabilmente chiuse. Non sta più piovendo, splende il sole e gli studenti messinesi sono regolarmente in classe. Eppure anche a Messina la protezione civile aveva lanciato allarme arancione (come a Reggio, Catanzaro, Crotone), ed è un allarme corretto perché ancora nella giornata odierna in alcune aree della provincia di Messina potranno verificarsi forti piogge. Il sistema di allerta prevede addirittura che il Sindaco di turno possa decidere di chiudere alcune scuole della città, perché è possibile che il maltempo colpisca alcune zone di una città e non altre. Ma è chiaro che per intuire bene il da farsi, amministratore pubblico debba rivolgersi a un tecnico che conosca molto bene il territorio comunale e gli effetti dei fenomeni meteorologici su un territorio, proprio come succede a Messina. A Reggio, invece, tutto viene lasciato all'approssimazione. Falcomatà chiude le scuole quando sono già aperte e si inventa su facebook un allerta Rossa inesistente. Forse per errore, una sorta di daltonismo sui colori dei bollettini meteo, una svista delle mappe, una gaffe del gestore della pagina facebook. O, forse, un maldestro tentativo di giustificare la sua scelta così tardiva inventandosi una fandonia colossale e tirando in ballo la protezione civile che non entra in niente, alimentando equivoco che sulle scuole la scelta dipenda dall'allerta meteo e dalla protezione civile quando invece è una responsabilità esclusiva del Sindaco. Non solo a Reggio, ma in tutti i Comuni d'Italia. Nessuno, però, era mai inventato un allerta rossa quando non è [allerta-meteo-protezione-civile-luned]

Maltempo, il torrente Tuccio esonda a Melito Porto Salvo e travolge la condotta dell'acquedotto: migliaia senz'acqua per almeno 48 ore da Reggio Calabria a San Lorenzo [DETTAGLI]

[Redazione]

15 ottobre 2018 12:20 Maltempo, esondato il fiume Tuccio in località Musupuniti nel territorio di Melito Porto Salvo: rottura alla condotta Sorical. È nuovamente esondato il torrente Tuccio, in località Musupuniti nel territorio di Melito Porto Salvo, investendo la condotta dell'acquedotto regionale. Sorical ha già inviato sul posto più squadra di manutenzione per avviare i lavori di ripristino del servizio che si prevedono di almeno 48 ore. Attualmente è interrotto il servizio per il Comune di Reggio Calabria (Zona sud fino a Pellaro), Montebello Jonico, Roghudi, San Lorenzo e Motta San Giovanni. I lavori, a causa della piena del fiume, si presentano complessi e secondo i tecnici della Sorical dureranno qualche giorno perché è necessario prima arginare il flusso del fiume, mettendo in sicurezza il sito, e poi procedere con la riparazione della condotta. La condotta dell'acquedotto Tuccio è posizionata in prossimità della sponda sinistra del torrente, la piena del fiume ha causato un nuovo smottamento del terreno su cui è posizionata la condotta. Sorical è già intervenuta sabato scorso per ripristinare il servizio e nel 2017 ha segnalato agli uffici preposti della Regione e della Prefettura di Reggio, la vulnerabilità del tracciato della condotta a seguito dello sgretolamento dei muri di protezione della fiumara.

Allerta Meteo arancione, è giusto chiudere le scuole? Ecco cosa dice il Capo della Protezione in Sicilia [INTERVISTA]

[Redazione]

15 ottobre 2018 19:52 Maltempo in Sicilia, anche oggi allerta arancione a Messina. Quando è giusto chiudere le scuole? Lo abbiamo chiesto al Capo della Protezione Civile. Ecco l'intervista rilasciata ai microfoni di StrettoWebL ondata di maltempo che in questi giorni sta colpendo la Sicilia e il messinese ripropone il solito clima di smarrimento tra la popolazione, sindaci compresi, che, come autorità di protezione civile sono chiamati a decidere se lasciare o meno le scuole chiuse. In occasione della forte perturbazione che ha colpito isola è stata diramata l'allerta di tipo arancione che, come da prassi, prevede attivazione di una fase di preallerta. Nella giornata di ieri, e nei giorni scorsi, molti sindaci hanno deciso di lasciare chiusi i cancelli dei plessi scolastici nel messinese, come spesso accade, non sono mancate le polemiche di genitori che di fronte a condizioni meteo non particolarmente avverse, hanno contestato tale decisione. Ma cosa dovrebbe fare un sindaco in caso di allerta meteo arancione? Le scuole vanno lasciate aperte o chiuse? Lo abbiamo chiesto al Capo della Protezione Civile in Sicilia, Calogero Foti. La Protezione Civile all'arrivo di un temporale dirama avviso di rischio idrogeologico. Si tratta - ha detto Foti a StrettoWeb - di un atto di indirizzo che rimette alla discrezionalità del sindaco se lasciare o meno le scuole chiuse: con avviso si invitano le autorità ad attivare tutte le procedure previste nei piani di protezione civile della città. Un buon sindaco continua Foti - conoscendo il territorio che amministra e sulla base del relativo piano di protezione civile dovrebbe valutare la chiusura dei plessi scolastici tenendo conto dell'effettivo rischio esistente per un determinato plesso. La soluzione più errata è quindi quella di emanare ordinanze generiche, con cui il sindaco dispone la chiusura di tutti i plessi in città. Più giusto sarebbe invece emettere ordinanze specializzate, tenendo conto dei rischi effettivi di una determinata area. In sostanza quindi la decisione di chiudere le scuole, andrebbe valutata caso per caso, plesso per plesso, in base ai singoli rischi dell'area in cui sorge l'edificio in questione: altrimenti - conclude il Capo della Protezione Civile - Una giornata di allerta arancione diventa una giornata di vacanza da scuola.

Maltempo a Catania, oltre venti interventi dei vigili del fuoco

[Redazione]

Approfondimenti Aci Castello, rinviato a causa del maltempo il nuovo piano viario 13 ottobre 2018 Continua il maltempo a Catania: domani ancora allerta 'arancione' 13 ottobre 2018 Maltempo in città, crolla un tetto in via Fossa della Creta: donna estratta dalle macerie 14 ottobre 2018 Previsioni, non si ferma il maltempo: ancora allerta 'arancione' 14 ottobre 2018 Falso comunicato sul maltempo, Comune sporge denuncia: oggi scuole aperte 14 ottobre 2018 Questa notte i vigili del fuoco sono intervenuti in varie zone della città, con 22 interventi messi in atto nei confronti di persone rimaste impantanate con l'auto ed in vari allagamenti o distacco di intonaci. Oltre a Catania, le squadre di soccorso dei vigili del fuoco del comando provinciale di Catania sono state impegnate a Mascalucia, Belpasso, Motta Sant'Anastasia, Calatabiano. Questa mattina sono già oltre dieci richieste di intervento, di cui 8 in corso per infiltrazioni d'acqua, intonaci pericolanti e ancora soccorsi a persone e ad animali.

Allerta meteo, la lettera del sindaco agli studenti: "Rispettiamo la scuola"

[Redazione]

Care studentesse, cari studenti, Ho letto i vostri commenti sui social, inmerito al post con cui annunciavo la chiusura delle scuole per allerta meteo; ho visto le immagini e ascoltato gli audio che avete realizzato. Quelli adulatori e quelli - diciamo così - critici... Mi avete fatto sorridere e, in qualche caso, ridere di gusto, facendomi ricordare lo spirito goliardico che ci animava quando, da studenti, ogni occasione era buona per cercare di fare calia. Quando non erano, provavamo ad inventarcele. Il punto è che allerta meteo non è una occasione per fare calia. Abbiamo disposto la chiusura delle scuole come provvedimento di cautela per verificare con i tecnici comunali lo stato degli edifici dopo il nubifragio della settimana scorsa e dopo allerta arancione diramata dalla protezione civile. Perché il nostro obiettivo non è lasciarvi a casa ogni volta che piove (non sarebbe né giusto né possibile) ma farvi andare a scuola in condizioni di sicurezza. Ecco, qualcosa vorrei dirvi sulla scuola. Sono stato studente delle nostre scuole superiori, il Principe Umberto, nel mio caso, qualche anno fa, prima di laurearmi in economia e commercio. La scuola certamente era diversa da oggi. Non sto qua a dirvi come sia cambiata dal punto di vista dei programmi, delle attività che vi si svolgono, dei sistemi di valutazione. Del fatto che il rapporto tra insegnanti, alunni e genitori fosse diverso, sicuramente con una maggiore nettezza nella divisione dei ruoli. Non è di questo che voglio parlarvi. Non scrivo per dirvi che i miei anni erano migliori dei vostri - probabilmente non lo erano -, recitando la parte di chi si volge indietro a rimpiangere i bei tempi che furono. Ogni epoca è interpretata dalle persone che la vivono, caratterizzandola in un modo che non è ripetibile e confrontabile con quello che è stato prima e con quello che verrà dopo. Però una cosa voglio dirviela. Anche noi abbiamo contestato la scuola. Anche noi abbiamo scioperato. Anche noi ci siamo ribellati alle cose che non capivamo, che non dividevamo. Ma non è mai venuto meno il rispetto, nell'istituzione. La scuola è palestra di vita. Forma il carattere di un uomo e, come insegnava Eraclito, il carattere di un uomo è il suo destino. E a scuola che imparate la convivenza con gli altri, ad essere rispettosi delle regole, ad impostare i rapporti seguendo le norme della buona educazione. A riconoscere il valore dell'autorità, a discernere autorevolezza delle persone con più esperienza di voi. Partendo dai professori, che hanno un compito delicatissimo, e meritano il vostro rispetto, la vostra attenzione, la vostra disponibilità. Anche quelli che vi stanno antipatici (sapete quanti stavano antipatici a me) perché, anche se oggi non lo capite, stanno lavorando per farvi diventare donne e uomini. Sono tutte cose che vi porterete nella società, quando entrerete nel mondo degli adulti, in quello del lavoro, dove sarete soli con voi stessi nell'affrontare le insidie del mondo, senza reti di protezione o qualcuno che provvederà al vostro posto. Rispettare la scuola è un modo per rispettare un angolo di mondo in cui vivete, quindi anche la nostra meravigliosa città, di cui probabilmente non percepiamo a fondo la bellezza. Tenetela pulita quando siete in giro tra il nostro barocco, i resti greco-romani e tutti i nostri quartieri e, quando siete in famiglia, rispettando le regole della raccolta differenziata. Studiate con coscienza e profitto: si può fare senza perdere nemmeno un minuto dell'irripetibile complicità goliardica che si forma tra compagni. E questo augurio che vi rivolgo. Essere con pienezza studenti rispettosi e dinamici oggi, per essere cittadini modello domani. Magari, qualche volta vorrà trovarvi a scuola, per chiacchierare con voi di come vi immaginate debba essere la nostra Catania. Consigli, suggerimenti, critiche e rimproveri, sono ben accetti. Un abbraccio a tutti.

Rischio sismico, la commissione Urbanistica avvia un programma di prevenzione

[Redazione]

La Commissione Consiliare Permanente del Comune di Catania Urbanistica, Gestione del Territorio e Decoro Urbano presieduta dal Consigliere Comunale Manfredi Zammataro ha avviato d'intesa con i propri componenti un programma di audizioni aventi ad oggetto il delicato tema sull'attività di prevenzione del rischio sismico in Città. In data odierna, si è tenuta la prima audizione che ha visto come ospite la Dirigente del Dipartimento di Protezione Civile l'Architetto Maria Luisa Areddia che ha fornito un quadro generale sullo stato della Direzione Protezione Civile del Comune di Catania. Durante l'incontro sono state illustrate le attività svolte in questi anni in tema di prevenzione e ci si è soffermati in particolare sulle criticità riscontrate. In primis, la Commissione - dichiara il Presidente Manfredi Zammataro - ha evidenziato la necessità di avviare l'iter per l'aggiornamento e l'approvazione del nuovo Piano di Emergenza Comunale con il relativo allegato relativo agli Scenari di Rischio, strumento questo fondamentale per affrontare prontamente eventuali situazioni di Calamità e che oggi risulta essere quello approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 19 del 9 aprile 2013 e quindi vetusto. Inoltre è emersa la necessità che gli Uffici competenti procedano a predisporre un nuovo censimento sullo stato di sicurezza degli Edifici Istituzionali (Scuole, Ospedali, Università e Luoghi di eventuale raccolta), nonché degli Edifici privati. "Infine, - prosegue il Presidente della Commissione - è emerso come la città di Catania, seppure attualmente catalogata in fascia 2, è una delle città europee a più alto rischio sismico a causa della vicinanza con la faglia Ibleo-Maltese. Tale situazione paradossale, non permette alla Città di Catania (nonostante, come precedentemente detto, sia una delle città europee con il più alto rischio sismico) di poter godere di tutte le agevolazioni previste per le Città Classificate in fascia 1. Per tale ragione conclude Zammataro - la Commissione ha preannunciato di voler predisporre un Ordine del Giorno con il quale chiedere al Sindaco di Catania e all'Amministrazione Comunale di attivarsi con il Ministero competente affinché si possa riaprire l'iter della classificazione del territorio cosicché Catania possa essere riconosciuta in fascia 1". La commissione proseguirà nelle prossime settimane con le ulteriori audizioni in programma.

MODICA - Maltempo: nessuna criticità? nelle scuole di Modica. Danni ingenti in aziende e su alcune strade"

[Redazione]

MODICA - 15/10/2018 Cronache - Gli esiti dei sopralluoghi Maltempo: nessuna criticità nelle scuole di Modica. Danni ingenti in aziende e su alcune strade Fortemente danneggiata la Vanella 207, nella zona Asi Modica- Pozzallo, che registra problemi alla viabilità Redazione Foto Corrierediragusa.it Nessun danno alle strutture scolastiche della città dopo il nubifragio di questi giorni. I tecnici del Libero Consorzio comunale di Ragusa e quelli del Comune di Modica hanno compiuto, ognuno per le proprie competenze, dei sopralluoghi nei plessi scolastici delle medie superiori e della scuola dell'obbligo e per fortuna non hanno registrato danni, se non in qualche caso infiltrazioni di poco conto. Le forti precipitazioni che hanno caratterizzato le condizioni meteo nel fine settimana nella città hanno provocato, invece, ingenti danni a strutture private. Infiltrazioni d'acqua hanno danneggiato i capannoni di molte aziende causando danni ai depositi di materie prime che incideranno sulle produzioni. In una azienda il forte vento ha divelto il tetto dei locali adibiti a magazzino determinando seri danni ai foraggi; danni anche ai capannoni per bestiame. Sradicati alcuni alberi e danneggiati risultano gli impianti elettrici. Altri danni sono stati segnalati in contrada Baravittola sino al parcheggio del sito archeologico di Cava Ispica che risulta inaccessibile e problemi di transito si registrano all'ingresso del Mulino ad Acqua. Il torrente presenta smottamenti con cumuli di detriti. Fortemente danneggiata la Vanella 207, nella zona Asi Modica- Pozzallo, che registra problemi alla viabilità. In alcune strade rurali si sono verificati parziali crolli di muri a secco (foto) che comunque non hanno interessato veicoli in transito. Per fortuna nessun danno ai plessi scolastici di ogni ordine e grado in città - commenta il sindaco Ignazio Abbate, che sin dalle prime ore di stamane coordina il presidio operativo di Protezione Civile - risultano dai sopralluoghi di rito. Stiamo predisponendo gli atti per chiederlo stato di calamità naturale che trasmetteremo a breve al Dipartimento Regionale di Protezione Civile. Stiamo predisponendo interventi negli edifici comunali dove - conclude il primo cittadino - si sono registrate infiltrazioni d'acqua e nella rete viaria comunale danneggiata. Tweet

SIRACUSA - Si rifugiano in ristorante per la pioggia, "liberati" al far dell'alba

[Redazione]

SIRACUSA - 15/10/2018 Cronache - Notte di paura per 30 persone bloccate dalla pioggia e costrette a lasciare l'auto. Si rifugiano in ristorante per la pioggia, "liberati" al far dell'alba. Il locale si trova sulla Provinciale 27 sulla Rosolini Modica. Duccio Gennaro Foto Corrierediragusa.it. Una notte di paura per 30 persone rimaste bloccate all'interno del ristorante La Cava alla periferia della città. Il ristorante si trova sulla provinciale 27 per Modica dove la pioggia della notte ha invaso la carreggiata. Gli automobilisti di passaggio, impossibilitati a proseguire, hanno lasciato le macchine e si sono rifugiati all'interno del locale. Le operazioni di recupero del personale e degli ospiti si sono concluse alle 4 del mattino grazie all'intenso lavoro di Vigili del Fuoco e uomini della Protezione civile. Tutti sono potuti rientrare a casa e sono state ripristinate le condizioni sicure per la viabilità. Tweet

MODICA - Maltempo, 2 milioni di danni a Modica: giunta approva delibera richiesta stato calamit?"

[Redazione]

MODICA - 15/10/2018 Cronache - Con procedura urgenza Maltempo, 2 milioni di danni a Modica: giunta approva delibera richiesta stato calamità La delibera sarà inoltrata al Dipartimento regionale di Protezione Civile Redazione Foto Corrierediragusa.it La giunta municipale di Modica, con procedura urgenza, ha approvato lunedì pomeriggio la delibera con la richiesta del riconoscimento dello stato di calamità naturale a motivo dei danni che si sono verificati nella notte tra il 14 e il 15 ottobre. La delibera approvata con annessa relazione dei danni presunti che sono quantificati in 1.750.000 euro. Nel dettaglio 1.200.000 euro per il ripristino delle condizioni di sicurezza del patrimonio stradale; 400.000 per i danni al patrimonio degli edifici pubblici; 100.000 per i danni alla rete fognaria; le opere eseguite in somma urgenza nell'immediatezza per rimozioni e smaltimenti 50.000 euro. Sono quindi queste quantificazioni dimassima, in attesa che saranno definitivamente formalizzate a seguito di accurati accertamenti in fase di esecuzione. Nel quadro complessivo dei danni non sono compresi quelli subiti dalle strutture private in corso di acquisizione e che saranno successivamente quantizzate e inoltrate. La delibera sarà inoltrata al Dipartimento regionale di Protezione Civile e quindi, su proposta della Regione Siciliana, alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per emanazione del relativo decreto.

INFILTRAZIONI DI ACQUA PIOVANA IN RIANIMAZIONE ALL'OSPEDALE "MAGGIORE" Infiltrazioni di acqua piovana nella sala isolamento del reparto di rianimazione dell'ospedale Maggiore di Modica. La sala rimarrà chiusa sino al ripristino delle condizioni di agibilità. Non si registrano altri disagi nel nosocomio.

NESSUNA CRITICITÀ NELLE SCUOLE DI MODICA, DANNI IN AZIENDE E STRADE Nessun danno alle strutture scolastiche della città dopo il nubifraggio di questi giorni. I tecnici del Libero Consorzio comunale di Ragusa e quelli del Comune di Modica hanno compiuto, ognuno per le proprie competenze, dei sopralluoghi nei plessi scolastici delle medie superiori e della scuola dell'obbligo e per fortuna non hanno registrato danni, se non in qualche caso infiltrazioni di poco conto. Le forti precipitazioni che hanno caratterizzato le condizioni meteo nella fine settimana nella città hanno provocato, invece, ingenti danni a strutture private. Infiltrazioni di acqua hanno danneggiato i capannoni di molte aziende causando danni ai depositi di materie prime che incideranno sulle produzioni. In una azienda il forte vento ha divelto il tetto dei locali adibiti a magazzino determinando seri danni ai foraggi; danni anche ai capannoni per bestiame. Sradicati alcuni alberi e danneggiati risultano gli impianti elettrici. Altri danni sono stati segnalati in contrada Baravittala sino al parcheggio del sito archeologico di Cava Ispica che risulta inaccessibile e problemi di transito si registrano all'ingresso del Mulino ad Acqua. L'alveo del torrente presenta smottamenti con cumuli di detriti. Fortemente danneggiata la Vanella 207, nella zona Asi Modica-Pozzallo, che registra problemi alla viabilità. In alcune strade rurali si sono verificati parziali crolli di muri a secco (foto) che comunque non hanno interessato veicoli in transito. Per fortuna nessun danno ai plessi scolastici di ogni ordine e grado in città - commenta il sindaco Ignazio Abbate, che sin dalle prime ore di stamane coordina il presidio operativo di Protezione Civile - risultano dai sopralluoghi di rito. Stiamo predisponendo gli atti per chiederlo stato di calamità naturale che trasmetteremo a breve al Dipartimento Regionale di Protezione Civile. Stiamo predisponendo interventi negli edifici comunali dove - conclude il primo cittadino - si sono registrate infiltrazioni di acqua e nella rete viaria comunale danneggiata.

LA SITUAZIONE NEL RESTO DEL TERRITORIO Sono stati circa 30 nel corso della tarda serata di domenica, gli interventi effettuati nelle zone critiche del territorio comunale dal servizio di reperibilità comunale e dall'ufficio di Protezione Civile con il supporto della Associazione dei volontari della Guardia Costiera Ausiliaria e dei Volontari Europei dei Vigili del Fuoco. Risultano tuttora problemi sulla strada di collegamento tra la statale 194 e San Giacomo e sulla provinciale 37; altre criticità potrebbero ancora essere riscontrate anche in altre aree extraurbane. Ripristinate invece le condizioni di normalità all'interno dell'area urbana. In base alle previsioni, le

condizioni meteo sono in fase di miglioramento. La protezione civile comunale intanto sta continuando a monitorare il territorio comunale. Il sindaco di Ragusa Peppe Cassì invita comunque i cittadini a prestare la massima attenzione negli spostamenti fuori e all'interno della città. Tweet

RAGUSA - San Giacomo e le contrade limitrofe isolate da Ragusa per le strade rese impraticabili dal maltempo"

[Redazione]

RAGUSA - 15/10/2018 Cronache - La denuncia del consigliere comunale del Pd Mario Chiavola San Giacomo e le contrade limitrofe isolate da Ragusa per le strade rese impraticabili dal maltempo Viene chiesto un intervento risolutivo alla giunta Redazione Foto Corrierediragusa.it "I residenti di San Giacomo e delle contrade limitrofe sono rimasti praticamente tagliati fuori dal resto della città di Ragusa perchè le vie di comunicazione erano impercorribili: è quanto denunciato testualmente dal capogruppo del Pd al consiglio comunale Mario Chiavola, il quale monitora con estrema meticolosità le problematiche che si verificano nella frazione rurale di Ragusa. Devo aggiungere prosegue Chiavola che la Protezione civile si è fatta in quattro per cercare di sgombrare la sede stradale delle varie arterie dal fango e da altri residui che erano finiti in mezzo alla carreggiata e che rappresentavano un vero pericolo per gli autoveicoli, pochissimi per la verità perché in molti sono tornati indietro, in transito. Quindi, da un lato abbiamo preso atto del fatto che gli operatori della Protezione civile, ma anche dell'Anas, sono intervenuti in tempi record per cercare di ripristinare lo status quo. Dall'altro lato - aggiunge Chiavola - non possiamo non sottolineare che, nonostante le varie segnalazioni riguardanti il dissempigliamento e la scerbatura delle strade in questione, nulla è stato fatto. E quanto accaduto è una diretta conseguenza di questa disattenzione. È una sollecitazione che avanziamo al Comune da mesi, lo abbiamo fatto con la precedente amministrazione e abbiamo continuato a farlo con quella attuale. Chiediamo che il problema possa essere in qualche modo risolto per evitare di nuovo di fare i conti con questa situazione di disastro ogni qualvolta le piogge, come a quanto pare accadrà sempre più spesso, si verificano in maniera abbondante sul nostro territorio. L'impresa incaricata dal Comune è già operativa, ma - conclude Chiavola - è necessario un intervento definitivo. Tweet

SIRACUSA - Si rifugiano in ristorante per la pioggia, "liberati" al far dell'alba

[Redazione]

SIRACUSA - 15/10/2018 Sicilia - Notte di paura per 30 persone bloccate dalla pioggia e costrette a lasciare l'auto. Si rifugiano in ristorante per la pioggia, "liberati" al far dell'alba. Il locale si trova sulla Provinciale 27 sulla Rosolini Modica. Duccio Gennaro Foto Corrierediragusa.it. Una notte di paura per 30 persone rimaste bloccate all'interno di un ristorante, alla periferia della città. Il ristorante si trova sulla provinciale 27 per Modica dove la pioggia della notte ha invaso la carreggiata. Gli automobilisti di passaggio, impossibilitati a proseguire, hanno lasciato le macchine e si sono rifugiati all'interno del locale. Le operazioni di recupero del personale e degli ospiti si sono concluse alle 4 del mattino grazie all'intenso lavoro di Vigili del Fuoco e uomini della Protezione civile. Tutti sono potuti rientrare a casa e sono state ripristinate le condizioni sicure per la viabilità. Tweet

Automobilisti bloccati da frane, salvati

[Redazione]

GIRIFALCO (CATANZARO), 15 OTT - Alcuni automobilisti rimasti bloccati a causa del maltempo sono stati soccorsi e tratti in salvo dai vigili del fuoco del distaccamento volontario di Girifalco. E' successo sulla strada provinciale 89, all'altezza del bivio per il comune di Cortale. Alcune auto sono rimaste bloccate da un lato da uno smottamento e dall'altro da un albero caduto. I vigili del fuoco hanno lavorato diverse ore per liberare il prima possibile la strada e consentire la ripresa della marcia dei veicoli. Tra gli automobilisti sono stati momenti di paura per il forte maltempo ma non si sono registrati danni a persone.

L'Etna collassa verso il mare Possibile rischio tsunami

[Redazione]

Lo studio sul "motore marino" che spinge il vulcano verso il mare. L'Etna scivola lentamente verso le acque del mar Ionio. La causa? Un motore sommerso che si trova al largo della costa orientale della Sicilia. Per gli esperti, è come se Etna stesse collassando sotto il suo stesso peso. I rischi? È impossibile dire se questo movimento in futuro causerà tsunami. Lo scivolamento del vulcano verso il mare è stato studiato per due anni a circa 15 chilometri dalla costa e 1.200 metri di profondità. "È la prima volta che misuriamo deformazioni sottomarine dell'Etna, ha spiegato all'Ansa Alessandro Bonforte. Da circa 20 anni i vulcanologi monitorano i movimenti del fianco Sud-Est del vulcano, ma finora solo sulla superficie. Per Bonforte, questi nuovi dati - ha aggiunto - spostano adesso la causa del movimento in mare, dove si trova la scarpata ibleo-maltese. È come se il vulcano lì non avesse i piedi". Bonforte fa parte del team di tre ricercatori italiani dell'Osservatorio Etneo dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (Ingv) di Catania: Alessandro Bonforte, Francesco Guglielmino e Giuseppe Puglisi che ha partecipato alle ricerche che hanno portato alla pubblicazione dello studio pubblicato sulla rivista Science Advances. Non possiamo prevedere se e quando Etna provocherà uno tsunami, sprofondando in mare - ha spiegato all'Ansa Francesco Guglielmino. - Quel che possiamo dire in base ai nuovi dati è che lo scivolamento in mare del fianco di Sud-Est avviene sia in presenza che in assenza di eruzioni". Intanto, dopo l'ultimo terremoto a Catania, il governo regionale ha chiesto lo stato di emergenza.

Allerta Meteo in Gallura per forti temporali

[Redazione]

OLBIA. Il servizio metereologico regionale ha appena diffuso il bollettinometeo per le prossime ore con un avviso di condizioni metereologiche avverse per tutta la giornata di domani e le ore notturne di oggi. Allerta gialla della protezione civile su tutta la Sardegna, con particolare intensità proprio in Gallura. Nello specifico sono previsti già dalle 2 di stanotte fenomeni a carattere temporaleschi con la pioggia che si intensificherà a partire dalle 7 di domani mattina. Il pomeriggio di domani dovrebbe lasciare spazio a schiarite con pioggia in attenuazione. Mercoledì schiarite e piogge deboli. Riproduzione non consentita senza l'autorizzazione della redazione

Protezione civile: Borrelli in visita nell'Isola

[Redazione]

[468x234_1539558999]CAGLIARI - Crescita della fiducia e della collaborazione di tutto il Sistema di Protezione civile e gestione efficace dell'emergenza nei giorni scorsi sono temi sottolineati ieri (domenica), dal presidente della Regione autonoma della Sardegna Francesco Pigliaru che, con l'assessore regionale della Difesa dell'ambiente Donatella Spano ed al direttore della Protezione civile Sandra Tobia, ha incontrato a Cagliari il capo della Protezione civile Angelo Borrelli, che si è congratulato con la Sardegna per il funzionamento dell'intera macchina. Per tutti, il primo pensiero di cordoglio per la scomparsa di Tamara Maccario, vittima dell'erosione del Rio Giacu Meloni e la preoccupazione per Nicola Campitello, il pastore ancora disperso. Accordano unanimemente nel proseguire nella cultura di sensibilizzazione per scongiurare la perdita di vite umane. Abbiamo girato per il territorio, siamo stati nei Comuni interessati dagli eventi dei giorni scorsi, abbiamo parlato con i sindaci, e ovunque abbiamo trovato un clima di straordinaria collaborazione e di crescita della fiducia - ha dichiarato Pigliaru - evidente che in questi anni abbiamo tutti imparato molto e che la consapevolezza su cosa fare durante l'emergenza chiaramente è maggiore e ben più diffusa. Questo, insieme ad un'azione efficace e rapida della macchina organizzativa, elemento essenziale, quello che fa la differenza. Per questo importantissimo continuare ad intensificare l'educazione al rischio per i cittadini, fin dai giovanissimi. Lavoriamo con Tutti a Scuola, la parte del nostro programma straordinario sulla scuola riservata alla didattica per attivare laboratori specifici su un tema così importante. La visita del capo del Dipartimento nazionale iniziata a Villa Devoto e proseguita prima nella sede regionale della Protezione civile (per un punto tecnico della situazione), poi in Piazza Garibaldi (per l'incontro con i volontari delle associazioni Provi Arci Assemini ed Alba, impegnati nella piazza cagliaritana della manifestazione Io non rischio, alla quale ha partecipato anche il Comune con l'assessore delegata alla Protezione civile Claudia Medda). Sono in Sardegna per portare la vicinanza alle famiglie colpite da questa tragedia e per ringraziare tutto il Sistema di Protezione civile, che continua a lavorare per essere sempre più efficace e tempestivo, con l'obiettivo di ridurre il più possibile i rischi per i cittadini, ha dichiarato Borrelli, che ha concluso la visita incontrando il prefetto di Cagliari Romilda Tafuri, con il sindaco di Cagliari Massimo Zedda e delle componenti del Sistema di Protezione civile. Negli ultimi anni, abbiamo visto quanto sia migliorata l'organizzazione del soccorso e della gestione dell'emergenza in Sardegna e quanto abbia investito nella prevenzione, ma purtroppo non sempre basta. Uno dei punti fondamentali per scongiurare i rischi - ha concluso - averne consapevolezza. Bisogna costruire una cultura di protezione civile, questo che muove la campagna Io non rischio che, attraverso la diffusione alla popolazione delle buone pratiche di protezione civile, vuole evitare che altre tragedie come quella di questa settimana possano ripetersi. Mentre si fa campagna di prevenzione con il volontariato, in queste ore continua il lavoro delle sale operative e sui territori. Ne ha parlato Spano che, con Angelo Borrelli, ha discusso anche della tempistica per accelerare l'iter dello stato di emergenza e della necessità di maggiori risorse umane e finanziarie per la macchina della Protezione civile. Ringrazio tutte le componenti regionali e nazionali e i volontari per il grande sforzo fatto davanti a questa dura prova. Nessuno si risparmia e i sindaci sono sempre stati in prima linea in ogni momento dell'allerta - ha detto la titolare dell'Ambiente - Il Sistema di Protezione civile cresciuto in ogni suo aspetto e i primi cittadini lo hanno pienamente dimostrato sul campo. Naturalmente miriamo a una maggiore consapevolezza tra la cittadinanza, sia tramite il nostro progetto Pronti, per diffondere le buone pratiche nelle scuole e nelle famiglie, che con i progetti nazionali nelle piazze grazie ai nostri generosi volontari. Nella foto: un momento dell'incontro

Temporalì sull'Isola: allerta moderata

[Redazione]

[468x234_1505035121]ALGHERO Previsti temporalì in tutta l'Isola. La Protezione civile regionale ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse. Codice giallo in tutta la Sardegna fino alle 23.59 di domani, martedì 16 ottobre. Un ciclone mediterraneo attivo tra la Spagna e la Francia mediterranea. Un fronte freddo ad esso associato attraverserà la Sardegna tra la tarda serata di oggi e la prima parte di domani. Tra stasera e domani, delle precipitazioni sparse, anche a carattere temporalesco, investiranno la Sardegna. Le precipitazioni interesseranno inizialmente la parte occidentale dell'Isola; nel corso della giornata di domani, si estenderanno alla parte orientale della Sardegna. Le precipitazioni saranno generalmente moderate. Nella giornata di domani, i temporalì potranno risultare localmente intensi sul nord-est dell'Isola. A partire da domani pomeriggio, i fenomeni saranno in attenuazione.

Nuova allerta meteo, diramato un bollettino da protezione civile

[Redazione]

[8517_650_320_dy_Nuova_allerta_meteo_diramato_un_bollettino_da_protezione_civile]Dal pomeriggio di oggi rischio temporali[INS::INS]Sta infatti arrivando un ciclone, già attivo tra la Spagna e la Francia mediterranea. un fronte freddo ad esso associato attraverserà la Sardegna tra la tarda serata di oggi e la prima parte di domani. Diramato un bollettino con avviso di condizioni meteorologiche avverse; tra stasera (15/10/2018) e domani (16/10/2018) delle precipitazioni sparse, anche a carattere temporalesco, investiranno la Sardegna. Le precipitazioni interesseranno inizialmente la parte occidentale dell'isola; nel corso della giornata di domani si estenderanno alla parte orientale della Sardegna. Le precipitazioni saranno generalmente moderate. nella giornata di domani i temporali potranno risultare localmente intensi sul nord-est dell'isola. A partire dal pomeriggio di domani i fenomeni saranno in attenuazione. Ultimo aggiornamento: 15-10-2018 14:01

Visita del Capo della Protezione Civile Borrelli a Cagliari: il punto sugli eventi dei giorni scorsi

[Redazione]

[20054_650_320_dy_Visita_del_Capo_della_Protezione_Civile_Borrelli_a_Cagliari_il_punto_sugli]Un pensiero di cordoglio alla famiglia di Tamara e la preoccupazione per il pastore ancora disperso.[INS::INS]Il Presidente della Regione Francesco Pigliaru, l'assessora della Difesa dell'ambiente Donatella Spano e il direttore della Protezione civile Sandra Tobia, hanno incontrato a Cagliari il capo della Protezione civile Angelo Borrelli, che si è congratulato con la Sardegna per il funzionamento dell'intera macchina organizzativa nell'emergenza dei giorni scorsi. Per tutti il primo pensiero è di cordoglio per la scomparsa di Tamara Maccario, vittima dell'esondazione del rio Giacu Meloni e la preoccupazione per Nicola Campitello, il pastore ancora disperso. Accordo unanime nel proseguire nella cultura di sensibilizzazione per scongiurare la perdita di vite umane. "Sono in Sardegna per portare la vicinanza alle famiglie colpite da questa tragedia e per ringraziare tutto il Sistema di Protezione Civile, che continua a lavorare per essere sempre più efficace e tempestivo, con l'obiettivo di ridurre il più possibile i rischi per i cittadini", ha dichiarato Borrelli, che ha concluso la visita incontrando il prefetto di Cagliari Romilda Tafuri alla presenza del sindaco di Cagliari Massimo Zedda e delle componenti del Sistema di Protezione civile. "Negli ultimi anni abbiamo visto quanto sia migliorata l'organizzazione del soccorso e della gestione dell'emergenza in Sardegna e quanto abbia investito nella previsione, ma purtroppo non sempre basta. Uno dei punti fondamentali per scongiurare i rischi - ha concluso - è averne consapevolezza. Bisogna costruire una cultura di protezione civile, è questo che muove la campagna 'Io non rischio' che, attraverso la diffusione alla popolazione delle buone pratiche di protezione civile, vuole evitare che altre tragedie come quella di questa settimana possano ripetersi". In queste ore continua il lavoro delle sale operative e sui territori. Ne ha parlato l'assessora Spano che con Angelo Borrelli ha discusso anche della tempistica per accelerare l'iter dello stato di emergenza e della necessità di maggiori risorse umane e finanziarie per la macchina della Protezione civile. Ultimo aggiornamento: 15-10-2018 14:09

Regione Siciliana: erogati 400 mila euro per il restauro di beni culturali nel Catanese.

[Redazione]

Regione Siciliana: erogati 400 mila euro per il restauro di beni culturali nel Catanese. Sono stati erogati dalla Regione oltre 400 mila euro per contrastare il degrado e incuria che da anni danneggiano alcuni edifici sacri in provincia di Catania. La Soprintendenza per Beni culturali e ambientali etnea, su disposizione del Presidente della Regione Nello Musumeci e dell'Assessore ai Beni culturali Sebastiano Tusa, ha indetto sei gare di somma urgenza in altrettanti Comuni. Da troppo tempo, ha dichiarato il Presidente Musumeci, nonostante fosse noto lo stato di abbandono delle strutture, non si è fatto nulla. La tutela e la valorizzazione dei beni architettonici e storico-artistici è tra le priorità del mio governo e per questo abbiamo deciso di intervenire con urgenza per permettere quanto meno in sicurezza gli immobili ed evitare ulteriori danni anche ad alcune opere d'arte contenute all'interno. L'intervento finanziato dalla Regione riguarderà alcuni Comuni della provincia etnea per il recupero di volte, dipinti e facciate degli edifici sacri. In particolare, i lavori riguarderanno il restauro della volta e del tetto nella chiesa della Mercede di Biancavilla, risalente alla seconda metà del 600. La struttura, che ospita affreschi del XVIII secolo del pittore Tamo da Brescia, presenta alcune profonde lesioni, distacchi di intonaci esterni e macchie di umidità, all'interno, che interessano anche gli stucchi. Un secondo intervento è quello previsto per il restauro e il ripristino della copertura e il consolidamento della volta nella chiesa di Santa Maria delle Grazie, patrona di Castel di Judica. Nell'edificio, che si trova fuori dal centro abitato, sull'altopiano di una collina che domina la sottostante valle del fiume Ogliastro, sono avvenuti crolli di ampie porzioni del tetto, per cui la pavimentazione risulta coperta da macerie. Si provvederà anche al rifacimento della copertura, degli intonaci esterni e del consolidamento delle volte della chiesa del Santissimo crocifisso a Mascalucia. La costruzione versa in un generale stato di degrado strutturale, che ha provocato molte lesioni verticali nella muratura portante, oltre a un parziale crollo del tetto con conseguente danneggiamento dell'altare maggiore. Lavori in vista anche a Castiglione di Sicilia per il restauro della copertura della basilica di San Giacomo e della Madonna della Catena, edificata nel 600, ampliata e abbellita, con una monumentale facciata barocca realizzata da Baldassarre Greco, tra la fine del XVII secolo e la metà di quello successivo. Al suo interno sono custodite diverse opere d'arte: un crocifisso ligneo del 700, oltre a molti affreschi, stucchi e statue. Un altro edificio sacro che sarà oggetto di intervento finanziato dalla Regione è la chiesa Santa Maria dell'Aiuto di Trecastagni, risalente al 1648 e meta, ancora oggi, di devoti e pellegrini. Già distrutta dal terremoto del 1693 è stata ricostruita nell'Ottocento. Attualmente risulta danneggiata a seguito dell'incendio appiccato da ignoti a maggio scorso. I lavori riguarderanno alcune porzioni delle volte e la copertura lignea. L'ultimo intervento prevede la messa in sicurezza ed il restauro delle maggiori criticità del cimitero monumentale di Caltagirone, progettato nell'800 dallo stesso architetto Gianbattista Nicastro. Il grandioso complesso, in stile gotico-siciliano, è stato realizzato con materiali isolani: la pietra bianca di Ragusa, quella scura e lavica dell'Etna, la terracotta lavorata dai più illustri plastificatori caltagironesi come Enrico Vella, Giuseppe Di Bartolo e Gioacchino Ali. Attualmente, l'intero impianto evidenzia uno stato generale di degrado che necessita di un progetto di recupero molto più ampio per il quale il Comune sta valutando la fonte del finanziamento. Analoghi interventi urgenti, il governo Musumeci ha predisposto per le altre province dell'isola.

Maltempo, 100 milioni di danni stimati. E c'è la lista dei 9 Comuni più colpiti

[Redazione]

Il nubifragio che tra mercoledì e giovedì ha colpito il Sud Sardegna ha causato danni stimati tra i 70 e i 100 milioni. Lo dice all'Ansa assessore regionale ai Lavori pubblici, Edoardo Balzarini, spiegando che nel conteggio rientrano ponti, strade primarie e di viabilità secondaria, ma anche aziende agricole. Sono nove i Comuni più colpiti. Il calcolo reale verrà invece fatto a seguito delle richieste che arriveranno dai territori precisa Balzarini -: la Giunta ha definito tutto nella delibera della scorsa settimana. Le amministrazioni locali ha spiegato esponente della Giunta stanno inviando le dichiarazioni di stato di emergenza e contestualmente hanno attivato le procedure per raccogliere le richieste danni. Il tutto passerà attraverso la Protezione civile, e in tempi brevi attendiamo la declaratoria nazionale. È di giovedì, infatti, la seduta straordinaria dell'Esecutivo che ha chiesto al Governo il riconoscimento dello stato di emergenza. Un intero territorio è stato devastato spiega Balzarini: nella delibera di Giunta abbiamo inserito gli otto Comuni più colpiti che sono Cagliari, Capoterra, Assemini, Decimomannu, Uta, Castiadas, Muravera, San Vito e Tertenia. Le amministrazioni sono state pronte nella reazione con uffici operativi anche durante emergenza e non solo dopo. Abbiamo chiesto loro di verificare lo stato dell'arte e di indicare le situazioni più urgenti. Nel frattempo, la Regione segue da vicino i lavori di ripristino della statale 195, crollata in più punti. Domani effettueremo un sopralluogo annuncia Balzarini per verificare l'impegno per la riapertura al traffico, annunciata dall'Anas proprio per martedì. [Nella foto Pirri sott'acqua]

- Ciclone in arrivo dalla Spagna: la Protezione civile ha diramato un allerta meteo -

[Redazione]

Giornale di Sicilia - San Cipirello, incendio doloso in una palazzina: si contano i danni, ecco il video

[Redazione]

Incendio in un abitazione di via Roma a San Cipirello. Il rogo di origine dolosa è divampato intorno alle 3 di notte al piano terra di una palazzina disabitata di proprietà di due pensionati. Ignoti avrebbero forzato il lucchetto di un portoncino laterale e, una volta dentroabitazione, avrebbero appiccato il fuoco al piano terra. Nel video inviato a Gds.it all'indirizzo redazioneweb@epmedia.it ecco come si presenta ora l'appartamento dopo il rogo che ha danneggiato i mobili della cucina ed annerito pavimento, soffitto e muri. A lanciareallarme sono stati alcuni vicini dopo aver sentito odore di bruciato ed aver visto il fumo fuoriuscire dalla palazzina. Sul posto sono così intervenuti i vigili del fuoco del distaccamento di Partinico ed i carabinieri della compagnia di Monreale. Era stata allertata anche un'ambulanza del 118. Si temeva, infatti, che all'interno dell'appartamento potessero esserci i proprietari, che però fortunatamente erano in un'altra abitazione. E sono stati loro questa mattina a sporgere denuncia contro ignoti presso la locale stazione dei carabinieri. Non sarebbe la prima volta che la palazzina di via Roma subisce attentati incendiari: Era già successo raccontano i proprietari lo scorso anno a luglio. In quel caso i malintenzionati si introdussero in casa utilizzando un ingresso posteriore che si trova sul versante a ridosso di monte lato. Riproduzione riservata TAG: incendio san cipirello Accedi con il tuo account Facebook Login con Leggi l'Edizione Digitale del Giornale di Sicilia- - - - - This text is provided for reference in word searches only Source: http://palermo.gds.it/2018/10/15/san-cipirello-incendio-doloso-in-una-palazzina-si-contano-i-danni-ecco-il-video_933331/- - - - - 151240 Oct 2018

Maltempo. Deliberato lo stato di emergenza dalla Giunta Regionale (Video)

[Redazione]

stato di emergenza a tarda sera, la Giunta Regionale ha deliberato lo stato di emergenza per i territori colpiti dal maltempo. Deliberato lo Stato di emergenza per il maltempo in Sardegna. La riunione straordinaria della Giunta regionale, a Villa Devoto, a Cagliari, è stata convocata urgentemente dal presidente Francesco Pigliaru per deliberare la Dichiarazione di sussistenza dello stato emergenza nazionale per i territori colpiti dal maltempo. Continua dopo il banner[INS::INS]La proposta riguarda le zone di allerta Iglesiente, Campidano e Flumendosa-Flumineddu e fa riferimento ai gravi danni alle infrastrutture e agli edifici in diversi Comuni. Nel corso della riunione è intervenuto telefonicamente, su invito del presidente, il Capo del dipartimento di Protezione Civile nazionale Angelo Borrelli ed è stata ascoltata la relazione di Sandra Tobia, direttore generale della Protezione Civile Sardegna. RELAZIONE Con la delibera approvata, in base alla quale sarà attivata l'istanza alla presidenza del Consiglio dei Ministri, viene dato mandato alla Protezione civile regionale di predisporre una relazione tecnica, con il quadro della situazione. Intanto nel pomeriggio di giovedì, proseguendo con i sopralluoghi nei territori colpiti, il presidente Pigliaru, con gli assessori dell'Ambiente Donatella Spano e dei Lavori pubblici Edoardo Balzarini, si sono recati nel Sarrabus-Gerrei, territorio pesantemente investito dai violenti nubifragi delle scorse ore. Presidente e assessori hanno raggiunto Muravera, Villaputzu, San Vito e Castiadas per incontrare i sindaci, Marco Falchi, Sandro Porcu, Marco Antonio Siddi ed Eugenio Murgioni, con cui è stato fatto il punto sugli interventi urgenti in corso e sul lavoro da mettere in campo nei tempi più brevi. ESONDAMENTI Massima attenzione è dedicata naturalmente al monitoraggio dei corsi d'acqua esondati che hanno allagato le campagne e le abitazioni e al ripristino della viabilità. Il presidente Pigliaru, Balzarini e Spano hanno valutato insieme agli amministratori comunali le soluzioni più tempestive per garantire la messa in sicurezza delle aree interessate dall'alluvione. Fonte: <http://www.adnkronos.com> 1. cagliari_vigili_10-ottobre